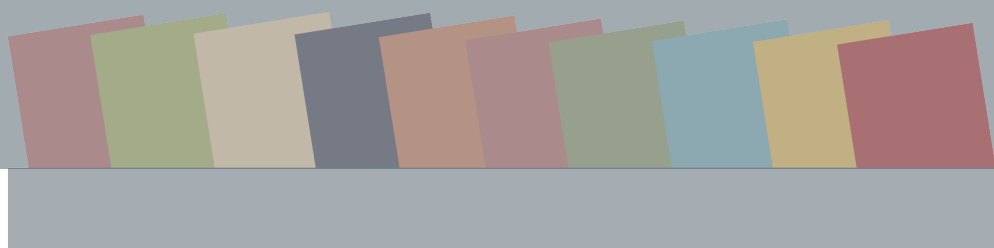


Direzione Generale  
Servizio statistica e toponomastica

## Bollettino mensile di statistica

Agosto 2016  
n. 66





Sistema Statistico Nazionale  
*Comune di Firenze*  
*Ufficio Comunale di Statistica*



*Servizio Statistica e toponomastica*

Dirigente

**Riccardo Innocenti**

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

**Gianni Dugheri**



Composizione

**Francesca Crescioli**

**Luca Pini**

Collaborazione

**Stefano Magni**



*Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823*

**Sommario**

Presentazione .....	5
Popolazione .....	7
Tabelle demografiche .....	10
Economia .....	17
Ambiente e territorio.....	25
Dati territoriali .....	30
<i>La statistica per la città</i> Documento Unico di Programmazione 2017/2019 Vol. I° - Sezione Strategica - 1.1 Il quadro delle situazioni esterne.....	33

---



## Presentazione

*Sono ormai più di cinque anni che il Bollettino ha ripreso le pubblicazioni. La tiratura della versione cartacea è ridotta a qualche decina di copie, con una diffusione pressochè esclusiva via web.*

*Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.*

*Questo mese viene pubblicato il contributo predisposto dall'Ufficio per il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, approvato dalla Giunta Comunale il 3 agosto 2016 e presentato al Consiglio.*

*Nel focus demografico di questo mese sono state analizzate le tipologie familiari presenti a Firenze.*

*Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e di dati territoriali.*

*Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.*

*Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.*

*La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.*



## Popolazione

### In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 luglio 2016 sono 377.893 di cui 59.702 stranieri (il 15,8%).*
- *Dall'inizio del 2016 il numero dei residenti è diminuito di 281 unità.*
- *Il 47,6% delle famiglie fiorentine è composto da una sola persona.*
- *Nel quartiere 1 le famiglie composte da una sola persona sono il 58,5% del totale delle famiglie.*
- *Il quartiere 4 ha la più alta percentuale di famiglie composte da una coppia con figli (21,5%).*
- *Le famiglie con intestatario di scheda di famiglia straniero sono 28.587 pari al 15,1% del totale.*
- *Le famiglie straniere composte da una persona sola sono 17.093 pari al 58,9% delle famiglie straniere.*
- *Le coppie sole tra gli stranieri sono solo 703 pari al 2,5% delle famiglie straniere.*

I residenti a Firenze al 31 luglio 2016 sono 377.893 di cui 59.702 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono diminuiti di 281 unità. Analizzando le tipologie familiari presenti a Firenze, si evidenzia la più elevata presenza di famiglie unipersonali nel quartiere 1, con una percentuale di 58,5% delle famiglie presenti. Le famiglie unipersonali sono comunque la tipologia più diffusa in tutti e cinque i quartieri con percentuali sempre oltre il 40% sul totale delle famiglie. Il quartiere 4 risulta quello con la percentuale relativamente più bassa di famiglie unipersonali, evidenziando una struttura familiare che privilegia le coppie con figli, con il 21,5%, confermando una maggiore vocazione "famigliare" di questo quartiere rispetto agli altri. Il quartiere 3 è quello che ha la maggiore presenza di famiglie monogenitoriali con il 16,4%, seguito a breve distanza dal quartiere 4 con 16,3%.

*Tabella 1. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2016 per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti*

Tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	21.962	21.203	8.454	13.301	25.005	89.925
monogenitoriali	5.080	7.170	3.254	5.308	8.122	28.934
coppie sole	3.570	6.535	3.061	5.364	7.617	26.147
coppie con figli	4.954	8.522	4.106	6.969	10.168	34.719
altro	1.974	2.033	923	1.534	2.917	9.381
<b>totale</b>	<b>37.540</b>	<b>45.463</b>	<b>19.798</b>	<b>32.476</b>	<b>53.829</b>	<b>189.106</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2016

*Tabella 2. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2016 per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna*

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	58,5	46,6	42,7	41,0	46,5	47,6
monogenitoriali	13,5	15,8	16,4	16,3	15,1	15,3
coppie sole	9,5	14,4	15,5	16,5	14,2	13,8
coppie con figli	13,2	18,7	20,7	21,5	18,9	18,4
altro	5,3	4,5	4,7	4,7	5,4	5,0
<b>totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2016

Analoghe considerazioni possono essere fatte per quanto riguarda la distribuzione delle "famiglie straniere" a Firenze, cioè le famiglie il cui intestatario di scheda di famiglia è straniero; anche in questo caso le famiglie unipersonali sono maggiormente presenti nel quartiere 1; al contrario, il quartiere 4 continua ad evidenziare la sua vocazione "famigliare" con la maggior presenza di coppie con figli.

*Tabella 3. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2016 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti*

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	5.324	3.509	1.256	2.078	4.926	17.093
monogenitoriali	895	754	287	587	1.384	3.907
coppie sole	231	147	41	80	204	703
coppie con figli	801	745	352	660	1.268	3.826
altro	775	536	238	394	1.115	3.058
<b>totale</b>	<b>8.026</b>	<b>5.691</b>	<b>2.174</b>	<b>3.799</b>	<b>8.897</b>	<b>28.587</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2016



Rispetto al totale delle famiglie, quelle straniere sono composte in gran numero da una sola persona, poco meno del 60% del totale, con percentuali ancora più elevate sia nel quartiere 1 sia nel quartiere 2. Altri dati da evidenziare sono:

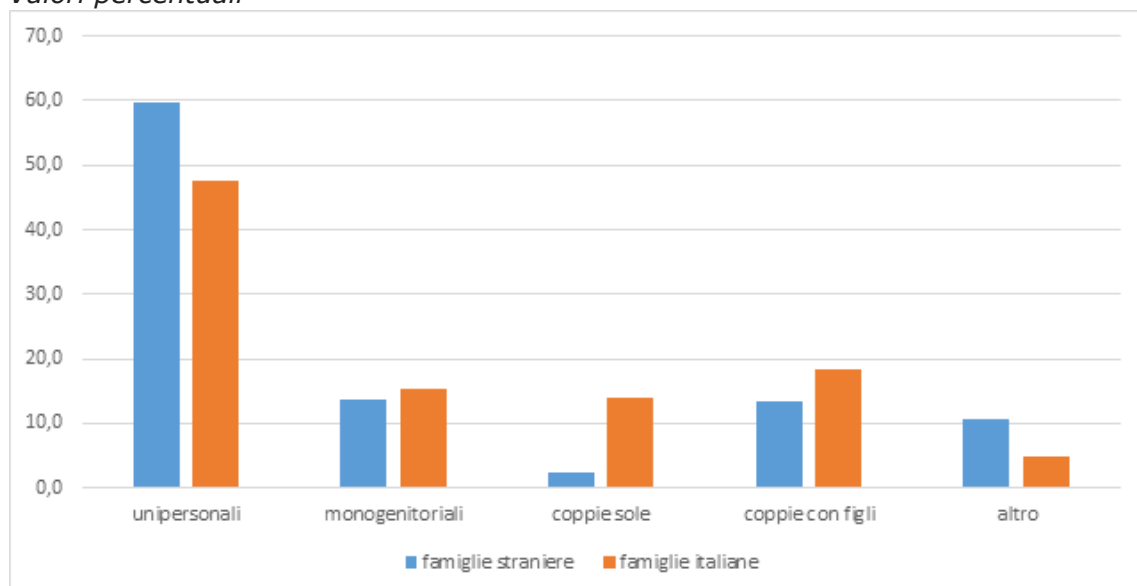
- una maggiore presenza di famiglie straniere definite di altro tipo, che percentualmente hanno una presenza doppia rispetto al totale, 10,7% contro il 5,4%;
- che tra gli stranieri è praticamente irrilevante la presenza di coppie sole che rappresentano solo il 2,5% del totale, mentre sono il 13,8% delle famiglie complessive

*Tabella 4. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2016 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna*

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	66,3	61,7	57,8	54,7	55,4	59,8
monogenitoriali	11,2	13,2	13,2	15,5	15,6	13,7
coppie sole	2,9	2,6	1,9	2,1	2,3	2,5
coppie con figli	10,0	13,1	16,2	17,4	14,3	13,4
altro	9,7	9,4	10,9	10,4	12,5	10,7
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2016

*Grafico 1. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2016 per tipologia e cittadinanza. Valori percentuali*



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2016

**Tabelle demografiche al 31 luglio 2016***Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	31.892	35.306	67.198	14.682
2	41.561	49.488	91.049	11.517
3	19.133	22.415	41.548	4.594
4	32.502	36.427	68.929	8.739
5	51.507	57.662	109.169	20.170
<b>Totale</b>	<b>176.651</b>	<b>201.421</b>	<b>378.072</b>	<b>59.817</b>

*Residenti per quartiere e classi di età*

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.580	10.904	5.140	8.724	13.313	45.661
15-64	44.888	55.318	24.753	41.460	68.225	234.644
65 e oltre	14.700	24.808	11.648	18.732	27.608	97.496
<b>Totale</b>	<b>67.168</b>	<b>91.030</b>	<b>41.541</b>	<b>68.916</b>	<b>109.146</b>	<b>377.801</b>

*Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere*

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	21.962	21.203	8.454	13.301	25.005	89.925
2	7.636	11.492	5.255	8.901	13.544	46.867
3	4.364	6.923	3.190	5.484	8.143	28.104
4	2.599	4.502	2.189	3.546	5.196	18.032
5	695	1.034	504	871	1.277	4.381
6	191	186	136	238	414	1.165
7 e oltre	93	123	70	135	250	671
<b>Totale</b>	<b>37.540</b>	<b>45.463</b>	<b>19.798</b>	<b>32.476</b>	<b>53.829</b>	<b>189.106</b>

*Residenti in convivenza per quartiere*

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.119
2	850
3	395
4	341
5	1.003
<b>Totale</b>	<b>3.708</b>

*Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 31 luglio 2016*

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-915	Saldo Migratorio	634
Nati	1.727	Iscritti	7.295
Morti	2.642	Cancellati	6.661

*Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti*

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.590	8.595	13.185
Popolazione straniera extraeuropea	22.536	23.981	46.517
Totale	27.126	32.576	59.817
<i>di cui</i>			
Romena	3.268	5.414	8.682
Peruviana	2.669	3.634	6.303
Cinese	2.986	2.994	6.018
Albanese	2.940	2.599	5.539

*Residenti per area di nascita*

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.496
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	44.945
- <i>di cui</i> a Bagno a Ripoli	19.000
- <i>di cui</i> a Fiesole	5.582
Nati in altre province della Toscana	27.131
Nati in altre regioni italiane	67.129
Nati all'estero	67.233

Grafico 2 - Saldi naturale e migratorio e popolazione residente luglio 2012 – luglio 2016

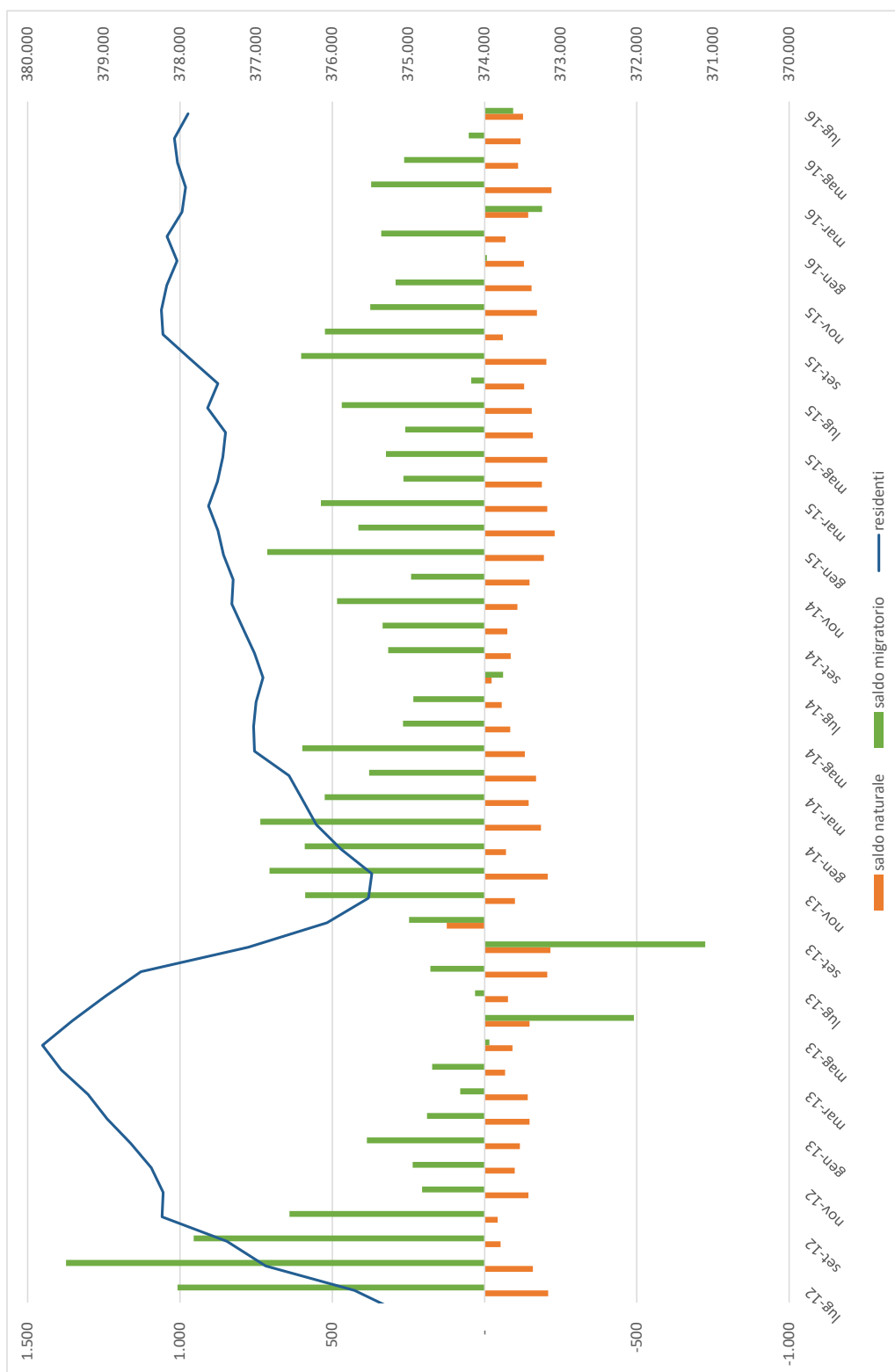


Tabella 5 - Popolazione residente per quartiere

	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1981	85.936	112.729	48.193	72.968	119.917	439.743
1991	72.363	98.672	43.556	69.687	110.540	394.818
2001	69.610	90.864	42.332	67.434	105.368	375.608
2002	69.634	90.078	42.081	67.212	104.953	373.958
2003	69.741	89.523	41.780	66.794	104.638	372.476
2004	67.876	88.695	41.190	66.290	103.485	367.536
2005	67.327	88.370	40.967	66.576	103.661	366.901
2006	66.664	88.386	40.774	66.617	103.525	365.966
2007	66.210	88.165	40.439	66.472	103.424	364.710
2008	66.531	88.015	40.536	66.659	103.918	365.659
2009	66.981	88.697	40.890	67.278	105.807	369.653
2010	67.416	89.147	40.902	67.759	106.058	371.282
2011	67.766	89.387	40.881	68.047	107.365	373.446
2012	68.906	90.702	41.434	68.695	108.639	378.376
2013	67.243	90.160	41.371	68.564	108.141	375.479
2014	67.573	90.614	41.491	68.749	108.873	377.300
2015	67.468	90.905	41.635	68.991	109.175	378.174
lug-16	67.198	91.049	41.548	68.929	109.169	377.893

Grafico 3 - Popolazione residente fino ai 14 anni e oltre i 65

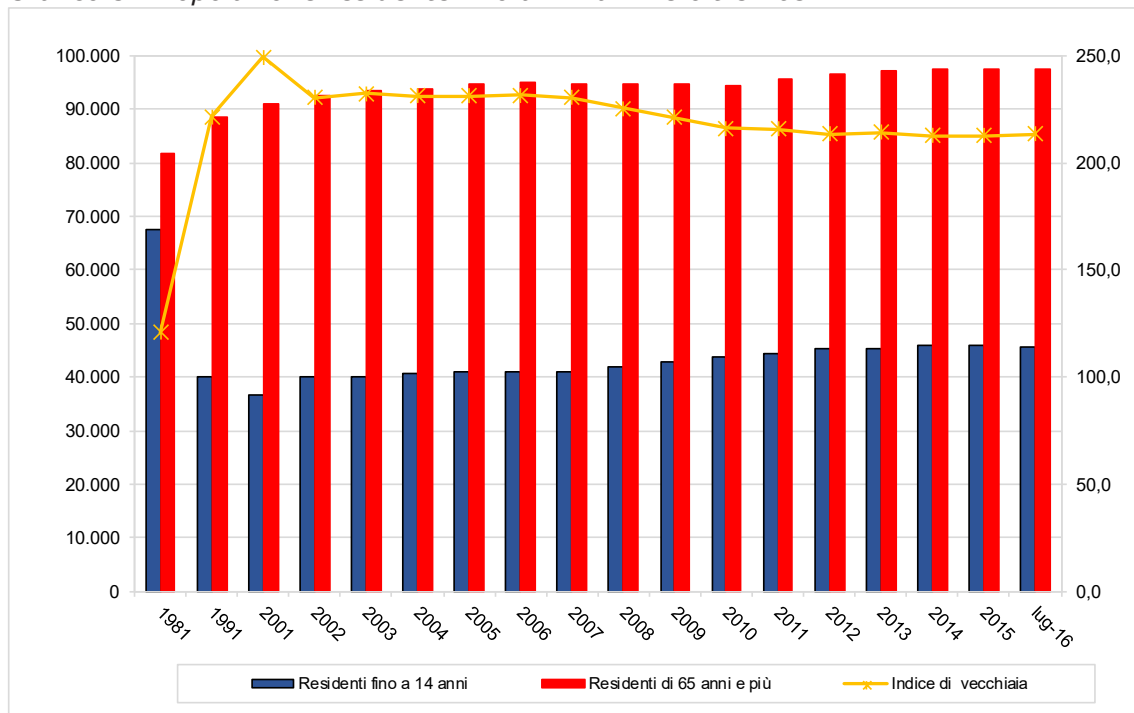


Tabella 6 - Residenti stranieri per paese di provenienza

Paese di provenienza	Frequenza	Paese di provenienza	Frequenza
Romania	8.682	Brasile	895
Peru'	6.303	Polonia	864
Cina	5.980	Kosovo	766
Albania	5.539	U.S.A.	733
Filippine	5.012	Giappone	720
Sri Lanka	2.371	Francia	663
Marocco	2.029	Iran	606
Ucraina	1.431	Germania	552
Bangladesh	1.380	Moldavia	546
Egitto	1.244	Georgia	523
Senegal	1.159	Regno Unito	506
India	1.123	Spagna	464

Grafico 4 - Famiglie residenti per ampiezza

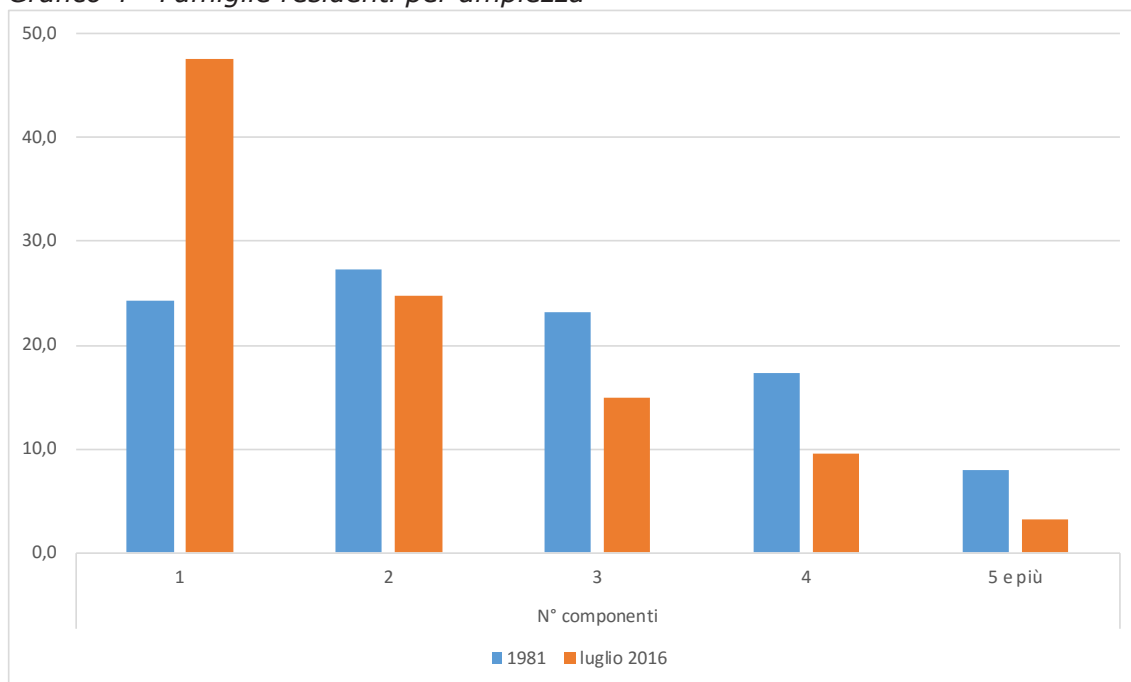


Grafico 5 - Piramide delle età - Luglio 2016 -

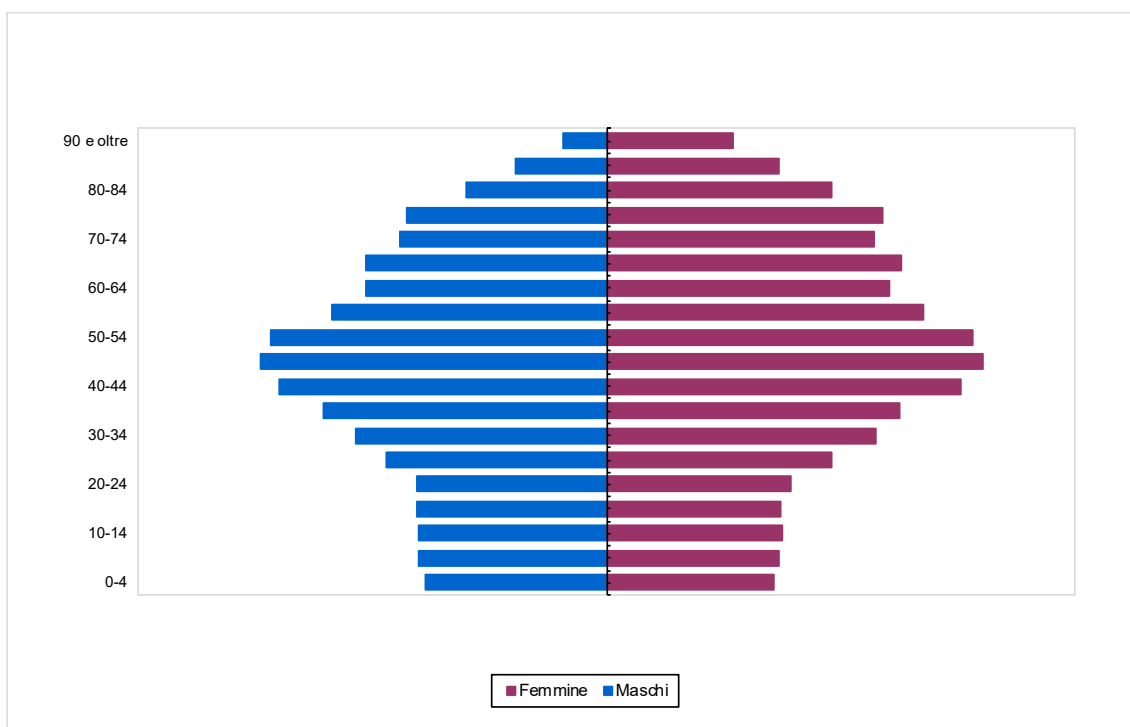


Tabella 7 - I dieci cognomi più frequenti - Luglio 2016

Cognome	Persone	Cognome	Persone
Rossi	1.448	Ricci	671
Bianchi	915	Martini	658
Innocenti	866	Hu	655
Conti	748	Bartolini	612
Gori	733	Cecchi	572





## Economia

In sintesi

- *A luglio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è nulla, mentre a giugno era +0,1%. La variazione annuale è -0,1% mentre a giugno era -0,6%.*
- *Il carrello della spesa è aumentato di -0,3% rispetto a giugno.*
- *Le variazioni principali si sono registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti, Ricreazione spettacoli e cultura e Prodotti alimentari e bevande analcoliche.*
- *A giugno il prezzo medio rilevato del caffè al bar è stato di 1,01€, a Bari 0,75€, a Torino e Trento 1,04€.*
- *A giugno il prezzo medio del parmigiano reggiano è stato di 19,23€ al kg, ad Aosta 16,79€, a Milano 20,08€.*

### Prezzi al Consumo

A luglio, la variazione mensile è nulla, mentre a giugno era +0,1%. La variazione annuale è -0,1% mentre a giugno era -0,6%.

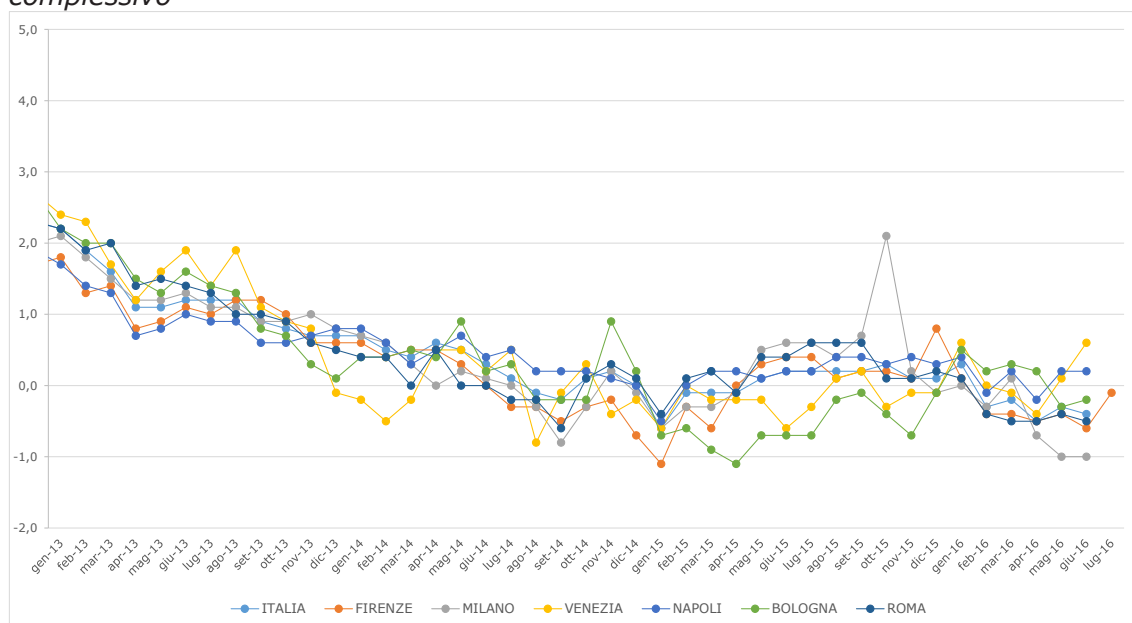
A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti, Ricreazione spettacoli e cultura e Prodotti alimentari e bevande analcoliche.

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,1% rispetto al mese precedente) sono in diminuzione i Servizi di alloggio (-3,5% rispetto al mese precedente e -2,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nella divisione Trasporti sono in aumento la Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+0,5% rispetto al mese precedente e +0,8% rispetto a un anno fa), il Trasporto aereo passeggeri (+21,4% rispetto a giugno 2016 e -5,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e il Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+25,8% rispetto al mese precedente, +0,2% rispetto a luglio 2015).

Per la divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche la diminuzione su base mensile è il risultato delle variazioni dei prezzi della Frutta (-7,9% rispetto al mese precedente), dei Vegetali (2,9% rispetto a giugno 2016) e delle Acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta (0,7% su base mensile). In controtendenza le Carni (+1,1% rispetto a giugno 2016).

Grafico 1 - Variazioni annuali indici prezzi al consumo per le principali città italiane e complessivo



Fonte: elaborazione su dati Istat

## I prodotti per frequenza di acquisto<sup>1</sup>

### *Il carrello della spesa:*

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,3% rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono diminuiti di -0,2%.

I prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di +0,2% rispetto a giugno 2016 e -0,3% a luglio 2015. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono invariati rispetto a giugno 2016 ma sono in aumento di +0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

## Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti a diversa frequenza di acquisto

*Luglio 2016, variazioni percentuali (base 2010=100)*

Tipologia di prodotto	Luglio 2016/Giugno 2016	Luglio 2016/Luglio 2015
Alta frequenza	-0,3	-0,2
Media frequenza	0,2	-0,3
Bassa frequenza	0,0	0,9
Indice generale	0,0	-0,1

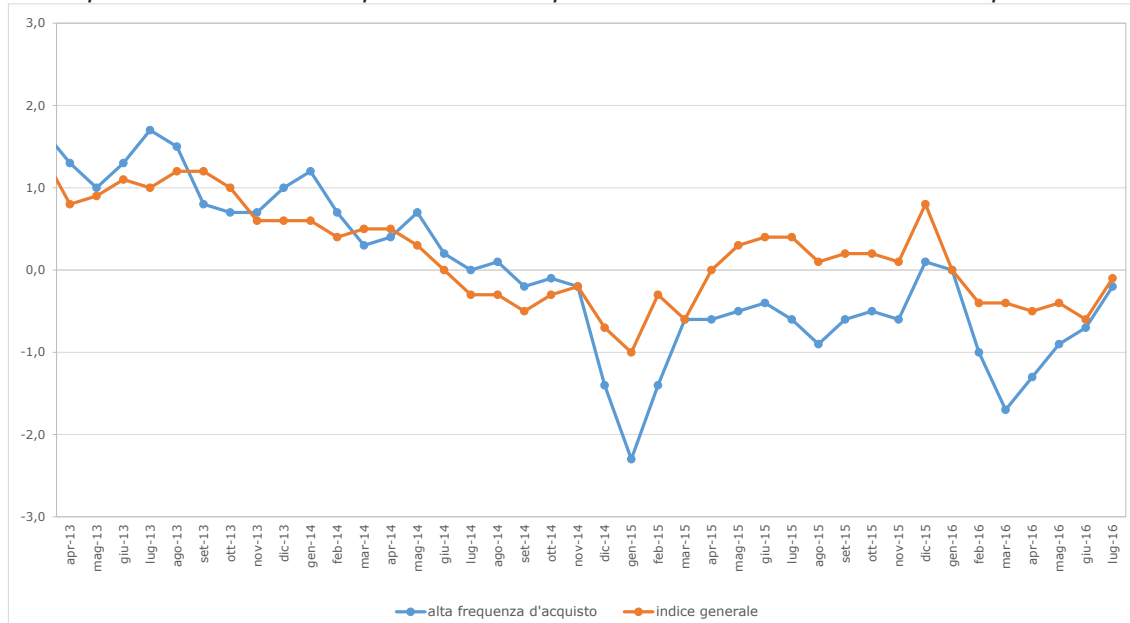
<sup>1</sup> I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di -0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale di +0,7%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +0,5%. I beni energetici sono in diminuzione di -7,3% rispetto a luglio 2015. I tabacchi fanno registrare una variazione +3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione annuale pari a +0,5%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a luglio 2016 un'inflazione in linea con la media nazionale che è -0,1% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

## Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

*Tabella 1 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Giugno 2016*

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio e.v.o.	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,85	3,42	0,96	2,3	3,04	1,45	5,34	3,51	19,60	2,96
Aosta	2,98	3,73	1,02	1,96	2,44	1,63	6,05	3,35	16,79	3,60
Arezzo	1,77	3,41	1,00	2,02	2,91	1,46	6,11	2,26	18,18	2,09
Bari	1,74	3,00	0,75	1,49	1,82	1,38	5,24	2,93	16,94	2,50
Bologna	2,70	3,76	1,08	1,75	2,63	1,26	6,20	4,21	19,31	2,88
Cagliari	3,22	3,31	0,88	1,70	1,60	1,44	5,74	2,88	19,00	2,53
Firenze	2,14	4,09	1,01	2,19	3,05	1,55	6,40	2,10	19,23	2,15
Genova	2,33	4,31	1,00	1,88	2,68	1,58	6,61	3,39	18,86	2,72
Grosseto	2,28	3,45	0,94	1,65	2,82	1,53	5,68	2,36	18,17	2,39
Milano	2,26	4,33	0,99	2,50	2,28	1,45	6,67	3,60	20,08	3,05
Napoli	1,84	3,05	0,86	1,24	1,69	1,54	5,40	1,91	17,80	2,18
Palermo	2,39	3,41	0,92	1,82	2,30	1,42	6,19	2,75	18,52	2,32
Parma	2,84	3,41	1,00	1,78	3,89	1,38	5,63	3,12	17,50	2,78
Perugia	1,67	3,32	0,96	1,11	2,45	1,36	5,13	1,92	17,71	1,95
Pistoia	2,71	3,94	0,98	1,97	2,37	1,61	6,69	2,10	19,11	2,45
Roma	2,63	4,38	0,85	2,39	2,86	1,51	5,93	2,49	18,30	3,02
Torino	2,34	3,39	1,04	1,40	2,14	1,56	5,71	2,71	18,96	3,00
Trento	1,54	2,97	1,04	1,96		1,08	4,95	2,84	19,26	1,85
Udine	2,00	3,55	1,03	1,76	2,12	1,53	5,60	3,56	19,32	2,50
Venezia	1,71	3,24	1,02	1,52	2,57	1,23	5,39	4,73	18,32	3,00

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

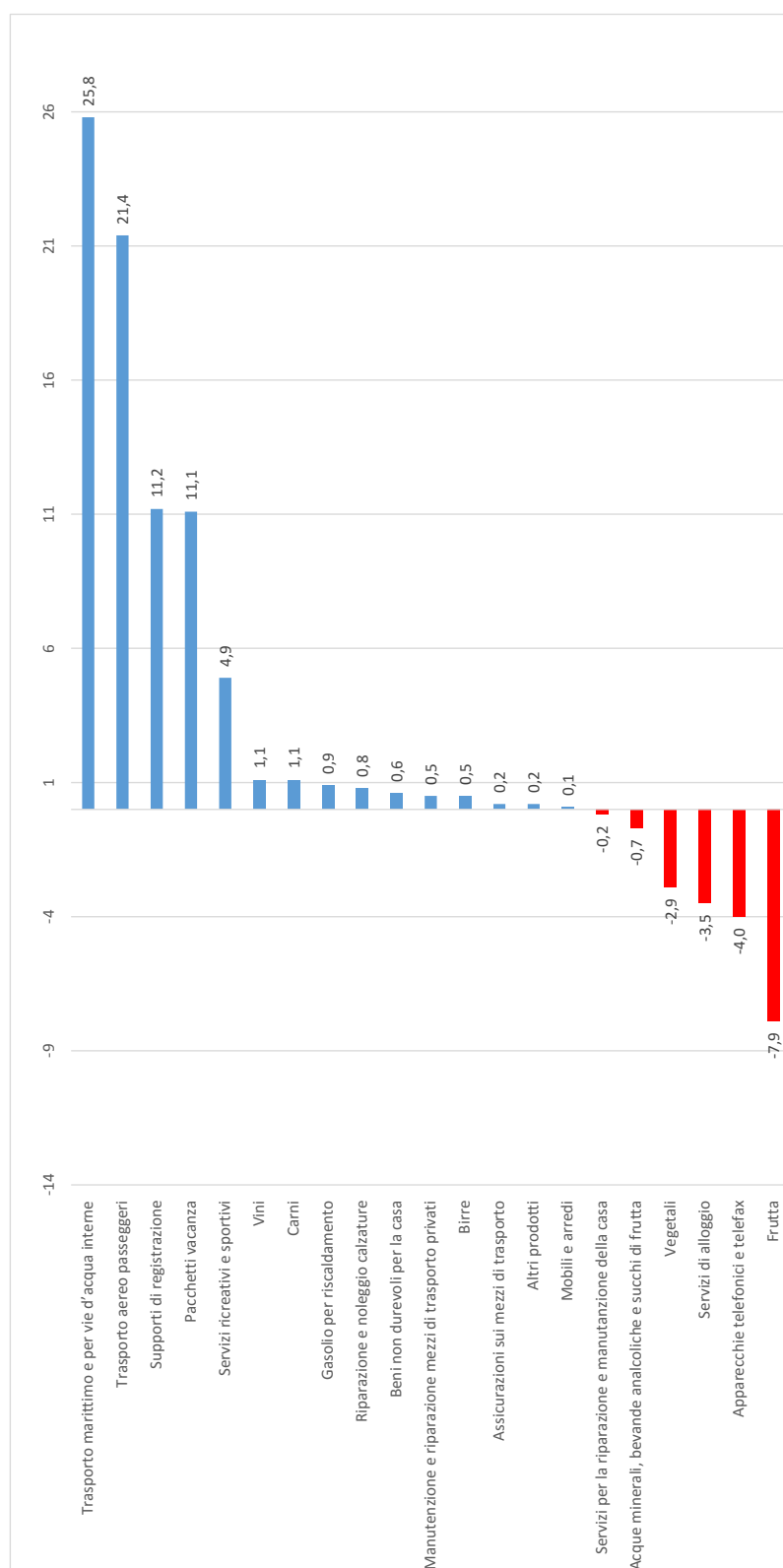
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate riferite a Giugno 2016, e le variazioni annuali e mensili delle medie delle quotazioni:

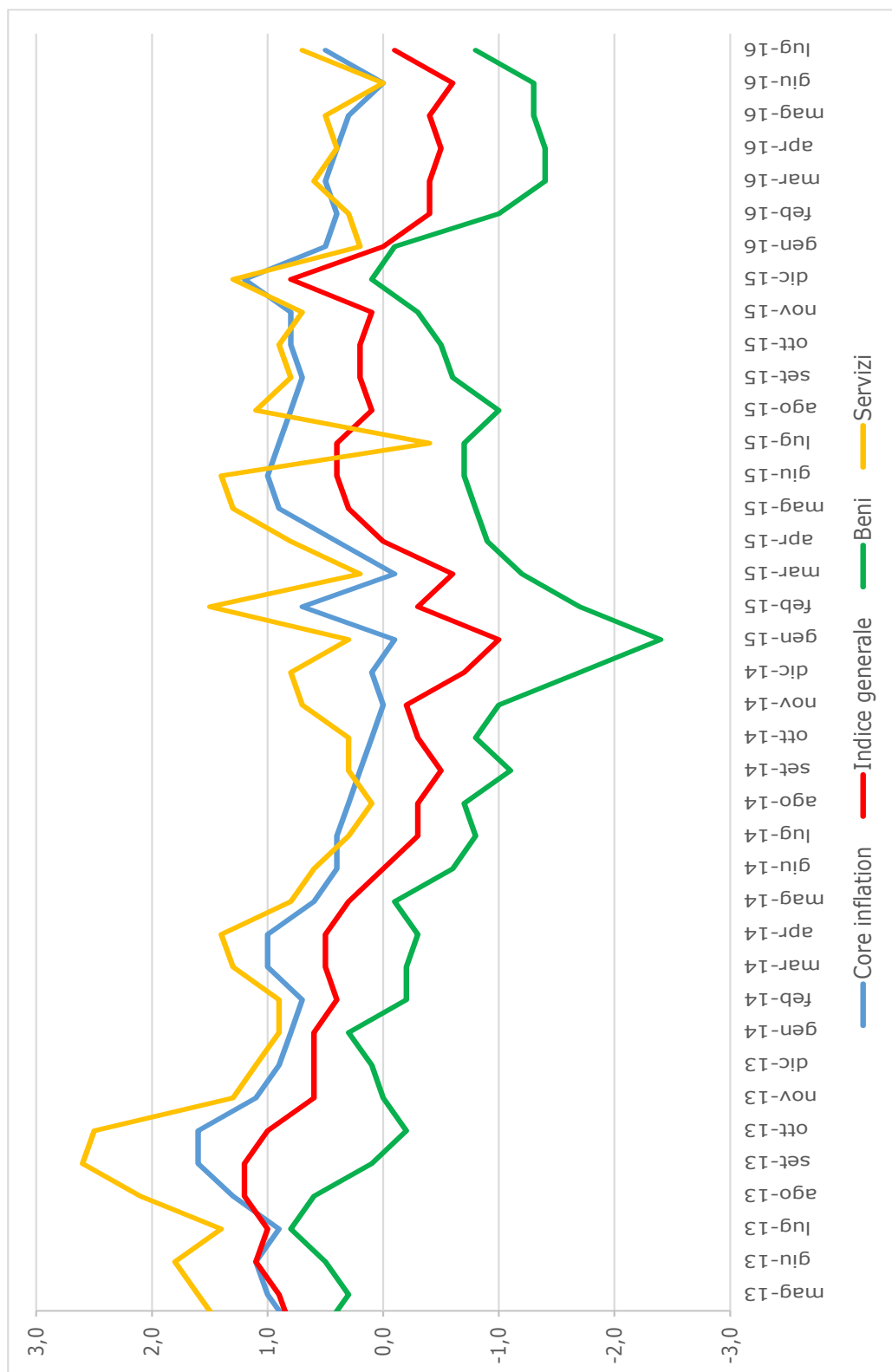
Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,10	7,1	0,5
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,20	-0,1	0,0
Petto di pollo	al kg	9,61	0,2	0,4
Prosciutto crudo	al kg	28,77	4,1	0,5
Olio extravergine di oliva	al litro	6,40	4,7	0,2
Latte fresco	al litro	1,55	-4,3	0,0
Patate comuni tonde	al kg	1,34	45,7	45,7
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	1,83	-19,0	-14,5
Mele golden delicious	al kg	1,55	0,0	8,4
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,63	1,2	-1,2
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,64	0,0	0,0
Parmigiano reggiano	al kg	19,23	0,1	0,1
Detersivo per lavatrice	al litro	2,2	-24,4	-5,2
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,0	0,0
Rossetto per labbra		12,91	-4,5	0,0
Dopobarba		7,81	-0,6	0,0
Rosa		4,17	0,0	-4,1
Benzina verde al fai da te	al litro	1,441	-10,3	1,7
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,289	-11,7	4,1
Camera d'albergo 4-5 stelle		273,08	-11,6	-1,2
Camera d'albergo 3 stelle		109,80	-8,5	-6,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		93,48	-12,0	-1,8
Pasto al ristorante		30,79	3,8	0,5
Pasto al fast food		7,53	13,6	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,82	0,7	0,2
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,01	1,0	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

## Variazioni Congiunturali – Luglio 2016



Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tendenziali - Luglio 2016





## Ambiente e territorio

### Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 38,8°C, si è registrata il giorno 11 luglio e la temperatura minima, pari a 14,8 °C, il giorno 16.

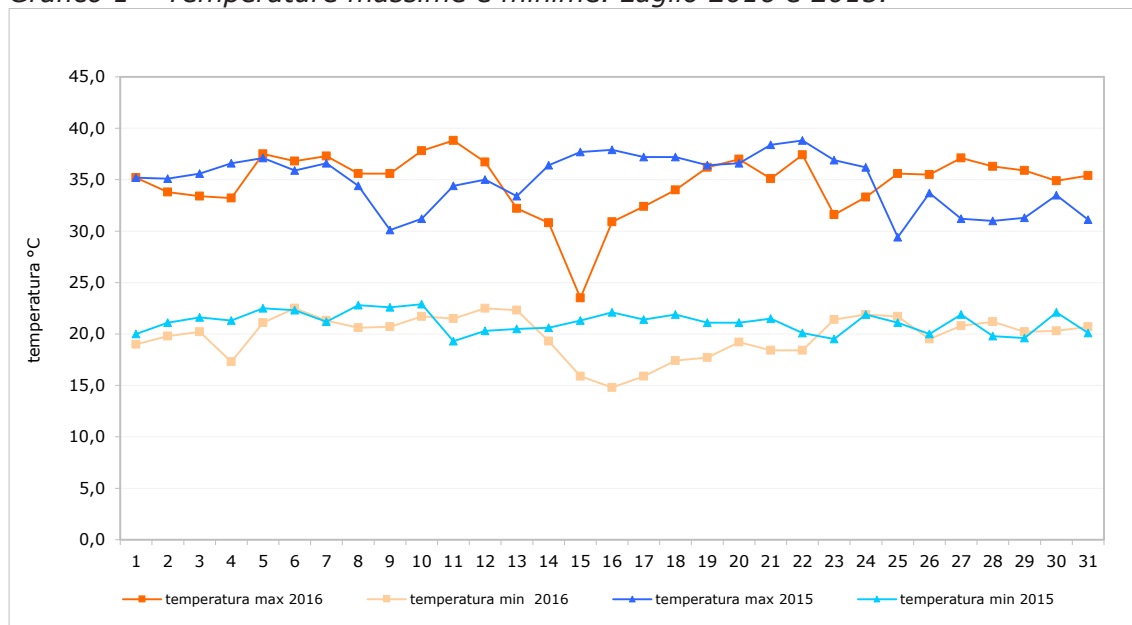
Tabella 1 – Temperature giornaliere minime e massime. Luglio 2016 e 2015

Giorno	Luglio 2016		Luglio 2015	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	35,2	19,0	35,2	20,0
2	33,8	19,8	35,1	21,1
3	33,4	20,2	35,6	21,6
4	33,2	17,3	36,6	21,3
5	37,5	21,1	37,1	22,5
6	36,8	22,5	35,9	22,3
7	37,3	21,3	36,6	21,2
8	35,6	20,6	34,4	22,8
9	35,6	20,7	30,1	22,6
10	37,8	21,7	31,2	22,9
11	38,8	21,5	34,4	19,3
12	36,7	22,5	35,0	20,3
13	32,2	22,3	33,4	20,5
14	30,8	19,3	36,4	20,6
15	23,5	15,9	37,7	21,3
16	30,9	14,8	37,9	22,1
17	32,4	15,9	37,2	21,4
18	34,0	17,4	37,2	21,9
19	36,2	17,7	36,4	21,1
20	37,0	19,2	36,6	21,1
21	35,1	18,4	38,4	21,5
22	37,4	18,4	38,8	20,1
23	31,6	21,4	36,9	19,5
24	33,3	21,9	36,2	21,9
25	35,6	21,7	29,4	21,1
26	35,5	19,5	33,7	20,0
27	37,1	20,8	31,2	21,9
28	36,3	21,2	31,0	19,8
29	35,9	20,2	31,3	19,6
30	34,9	20,3	33,5	22,1
31	35,4	20,7	31,1	20,1

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di luglio 2016 a confronto con luglio 2015.

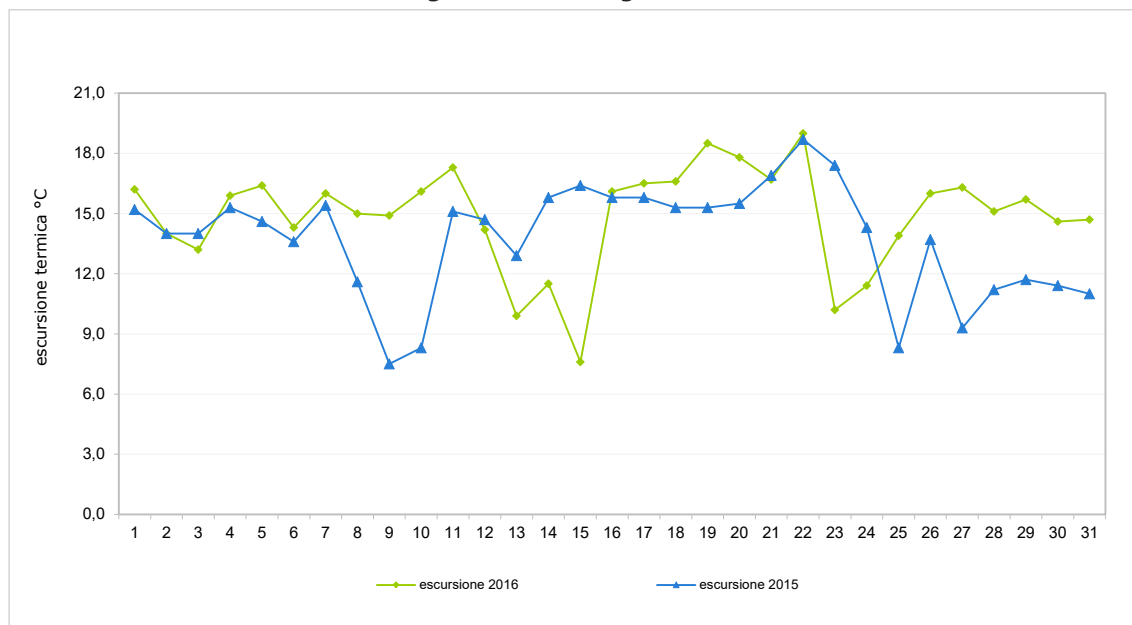
Grafico 1 - Temperature massime e minime. Luglio 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 22 luglio con 19,0 °C; nel 2015 è stata di 18,7 °C registrati il giorno 22.

Grafico 2 - Escursione termica giornaliera. Luglio 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di luglio 2016 è stata di 27,3°C mentre nel 2015 fu di 28,0°C.

Nel mese di luglio sono caduti complessivamente 7,6 mm di pioggia, in 2 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 15 luglio con 5,2 mm.

Nel 2015 erano caduti 16,4 mm di pioggia in 4 giorni piovosi.

La tabella 2 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di luglio 2016 e 2015 e i relativi giorni piovosi.

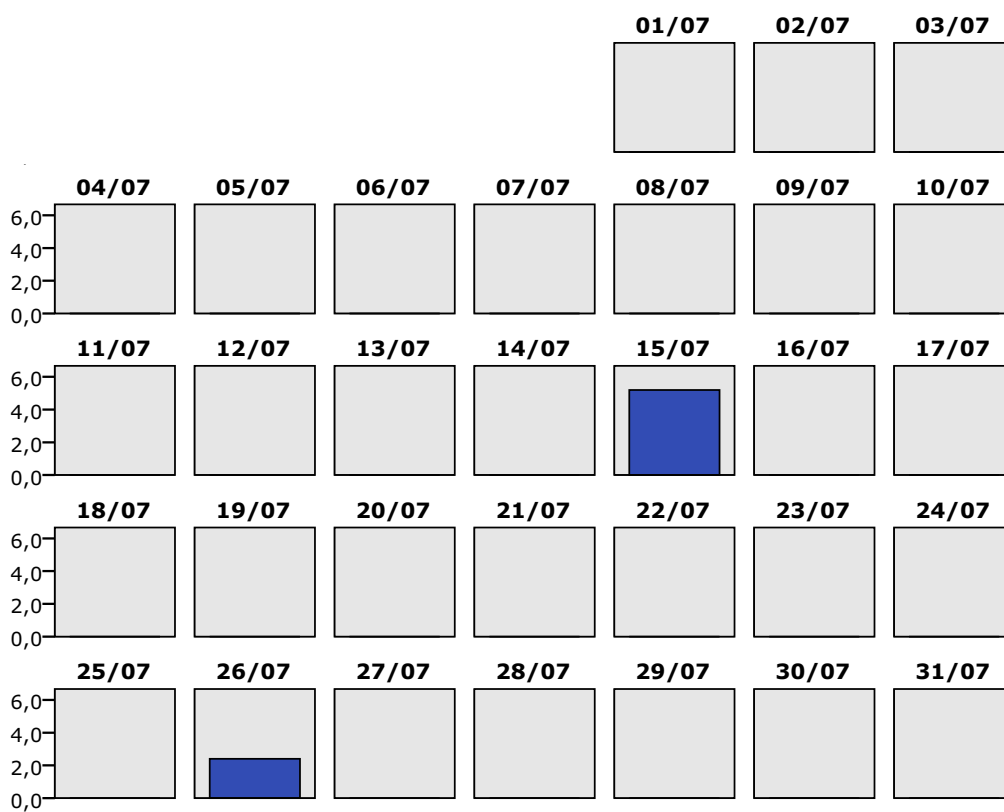
Tabella 2 – Precipitazioni e giorni piovosi. Luglio 2016 e 2015.

Giorno	2016	2015
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	0,0	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	5,2	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	9,6
24	0,0	0,0
25	0,0	2,8
26	2,4	1,2
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	0,0
31	0,0	2,8
<b>Totale</b>	<b>7,6</b>	<b>16,4</b>
gg piovosi	2	4

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 3 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

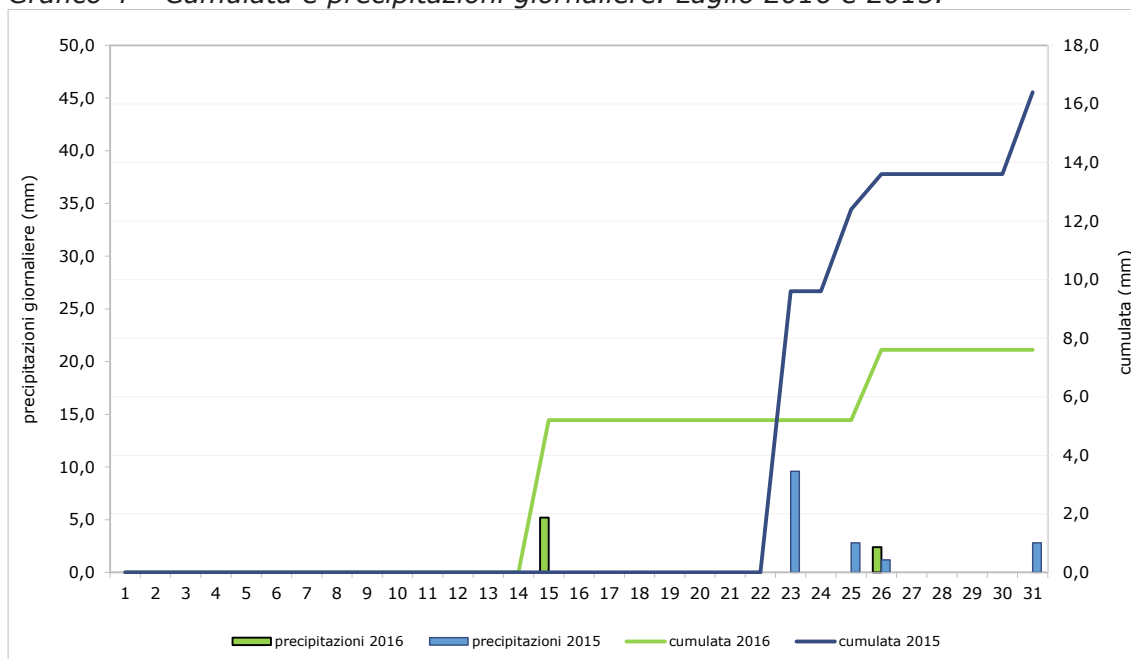
Grafico 3 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Luglio 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

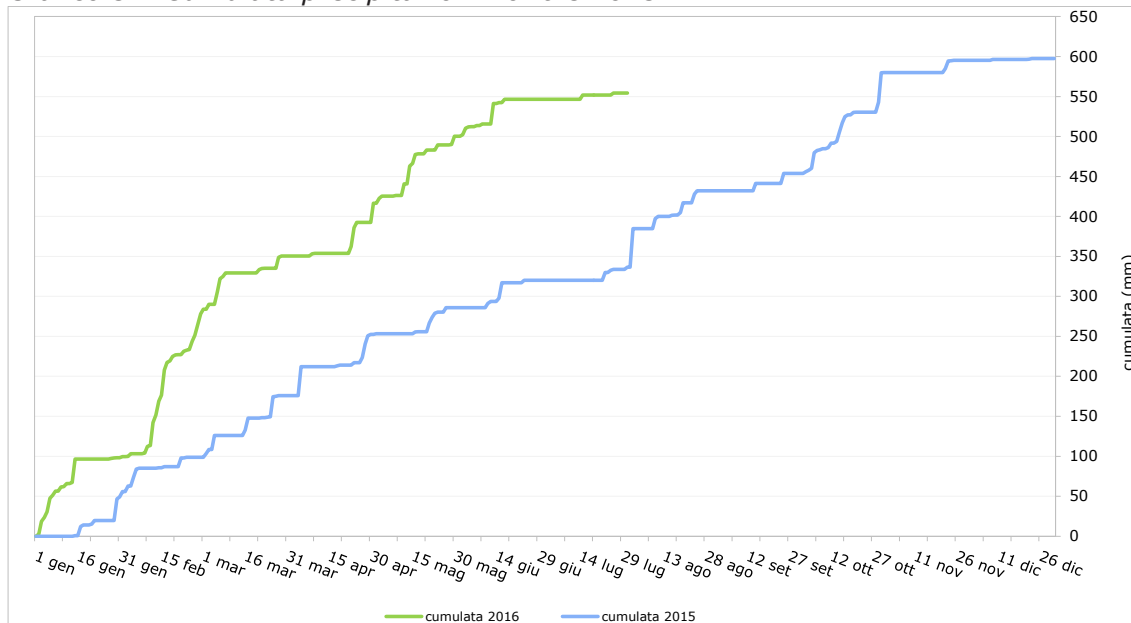
I grafici 4 e 5 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di luglio (2016 e 2015) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2016 e al 2015.

Grafico 4 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Luglio 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 5 – Cumulata precipitazioni 2016 e 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

**Dati territoriali****Territorio**

Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

*(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)*

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

<b>Verde</b>	ha	%
Q1 – Centro Storico	128,38	22,14
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,57
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,17
Q4 – Isolotto Legnaia	155,06	26,75
Q5 – Rifredi	141,23	24,37
Totali aree verdi	579,73	100,00
Giardino	178,46	
Parco	180,32	
Area giochi	7,58	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

**Strade e numeri civici**

Toponimi	2.345
<i>di cui:</i>	
Via	1.797
Piazza	192
Viale	92
Numeri civici	107.765
<i>di cui:</i>	
Neri	84.483
Rossi	23.282
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>	
La strada con più numeri:	Via Pisana
<i>di cui:</i>	1.576
	1.241 neri
	335 rossi

**Fiumi***(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

*di cui:*

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

**Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati***(da Anagrafe Comunale Immobili)* 47.812*di cui:*

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

*(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)*





***La statistica per la città***  
*Studi e ricerche*

**Documento Unico  
di Programmazione 2017/2019**

**Vol. I° - Sezione Strategica -  
1.1 Il quadro delle situazioni esterne**

*(contributo dell'Ufficio al DUP 2017/2019, approvato dalla  
Giunta Comunale il 3 agosto 2016 e presentato al Consiglio)*

---



**Sommario**

Il quadro generale di riferimento .....	36
La situazione economica della Toscana .....	38
Evoluzione demografica e integrazione straniera .....	40
Scheda popolazione .....	46
La dinamica dell'economia locale e la formazione del valore aggiunto .....	47
Struttura imprenditoriale e imprese artigiane .....	48
Lavoro, occupazione e redditi .....	51
Il turismo .....	59
L'imposta di soggiorno.....	62
I visitatori dei musei e la Firenze Card.....	66
Bus turistici .....	69
Le attività produttive e lo Sportello Unico (Suap) .....	70
Sostenibilità ambientale e trasporti .....	72
Il sistema della raccolta differenziata.....	74
L'operatività della tramvia.....	78
Abitare a Firenze .....	79
Il sistema dell'istruzione .....	82
Cittadino e istituzioni .....	85

---

## **Il quadro generale di riferimento**

La ripresa dell'economia mondiale appare ancora incerta, con ritmi di crescita inferiori rispetto al periodo precedente la crisi e fortemente eterogenei per area geografica. I dati del Fondo Monetario indicano un incremento del 3,1 per cento del PIL mondiale per il 2015 mentre si prevede un +3,2 per il 2016. Il differenziale di crescita fra paesi emergenti e aree economicamente sviluppate dovrebbe in parte ridursi.

Gli andamenti all'interno delle aree sono alquanto eterogenei. Nell'area industrializzata, alla stagnazione o recessione dei paesi dell'area dell'euro e dell'Europa in generale si contrappone il relativo dinamismo degli Stati Uniti, mentre il Giappone ha registrato un aumento sia pure leggero.

Nell'ambito delle economie emergenti, tassi di crescita robusti e superiori alla media continuano a registrarsi nei paesi asiatici, in particolare in Cina e India, mentre prosegue l'espansione delle economie dell'Africa sub-sahariana. Le stime per il 2016 e 2017 sono state recentemente riviste al ribasso a causa di una crescita più modesta nel 2015 rispetto alle attese. Il calo internazionale del prezzo del petrolio colpisce la solidità economica di molti paesi produttori come Russia, Venezuela e Nigeria. Si registra anche un'inattesa difficoltà nella crescita da parte del Brasile.

L'economia dell'Unione europea e, in particolare, quella dell'area dell'euro sono state caratterizzate nel 2015 da una fase di debolezza dovuta principalmente al prolungarsi degli effetti della crisi del debito sovrano. Il prodotto interno lordo è comunque tornato a crescere di +1,7 nell'area dell'euro. Per il 2016 si prevede un aumento di +1,6% del PIL.

*Tabella 1.1 - Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geoeconomiche e alcuni paesi selezionati – Anni 2008-2015 (dati in volume, variazioni percentuali) e previsioni 2016/2017*

Regioni e paesi	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	2017*
Mondo	2,7	-0,4	5,2	3,9	3,2	3,0	3,4	3,1	3,2	3,5
Economie avanzate	0,1	-3,4	3,0	1,7	1,4	1,3	1,8	1,9	1,9	2,0
Economie emergenti e Pvs	5,9	3,1	7,5	6,3	5,0	4,7	4,6	4,0	4,1	4,6
Europa centrale e orientale	3,1	-3,0	4,8	5,4	1,3	2,9	2,8	3,5	3,5	3,3
America Latina e Caraibi	4,3	-1,3	6,0	4,6	3,1	2,7	1,3	-0,1	-0,5	1,5
Medio Oriente e Nord Africa	5,1	2,8	5,5	3,9	4,1	2,4	2,7	2,3	2,9	3,3
Pvs – Asia	7,3	7,7	9,7	7,9	6,7	6,5	7,0	6,6	6,4	6,3
Africa Sub-sahariana	5,7	2,6	5,6	5,5	4,9	5,2	5,0	3,4	1,2	1,9
Brasile	5,2	-0,3	7,5	2,7	1,0	2,3	0,1	-3,8	-3,8	0,0
Cina	9,6	9,2	10,4	9,3	7,7	7,7	7,4	6,9	6,5	6,2
India	3,9	8,5	10,3	6,6	4,7	4,4	7,3	7,3	7,5	7,5
Giappone	-1,0	-5,5	4,7	-0,5	1,4	1,5	-0,1	0,5	0,5	-0,1
Russia	5,2	-7,8	4,5	4,3	3,4	1,3	0,6	-3,7	-1,8	0,8
Stati Uniti	-0,3	-2,8	2,5	1,8	2,8	1,9	2,4	2,4	2,4	2,5
Italia	-1,2	-5,5	1,7	0,5	-2,4	-1,9	-0,4	0,8	1,0	1,1

Fonte: Fmi - World Economic Outlook, aprile 2016 in Istat - Rapporto Annuale 2016

\*previsioni Fmi - World Economic Outlook, aprile 2016

Per l'Italia il 2015 si è chiuso con una crescita di circa lo 0,8% confermando la continuazione anche per l'anno successivo, sebbene dovrebbe risultare sempre contenuta e rimanendo intorno all'1%; i dati di consuntivo Istat mostrano che l'anno precedente si è chiuso con un buon contributo dei consumi delle famiglie i quali dovrebbero tendere a consolidare la dinamica nel 2016 (da +0,9% a +1,4%). La domanda interna dovrebbe rafforzarsi per l'anno corrente anche sul versante investimenti, con una ripresa più decisa (da +0,8% a +2,7%) considerando l'effetto di una tenuta della crescita. Tuttavia il rallentamento della congiuntura internazionale nel 2016 dovrebbe ridimensionare il contributo delle esportazioni (da +4,3% a +1,7%).

## La situazione economica della Toscana

All'interno di questo quadro internazionale fatto di elementi contrastanti tra loro e che hanno alimentato il senso di precarietà che ormai caratterizza da tempo la dinamica globale, l'economia toscana, assieme a quella del resto d'Italia, ha messo a punto una ricomposizione dello stimolo alla crescita che nel 2015, rispetto ai tre anni precedenti, ha visto la riaffermazione del ruolo della domanda interna come propulsore di sviluppo. Questo è dovuto da un lato alla ripresa della componente di consumo delle famiglie e anche degli investimenti e, dall'altro, dal naturale incremento delle importazioni che si è accompagnato con queste evoluzioni. La ripresa degli acquisti dall'esterno (sia dall'estero che dalle altre regioni italiane) ha, di fatto, in parte controbilanciato lo stimolo proveniente dalla continua crescita delle esportazioni estere effettuate dalle imprese toscane, che anche nel 2015 si sono comportate leggermente meglio di quanto non si sia osservato a livello nazionale.

Il risultato di questi impulsi ha determinato una crescita della regione stimata all'1,1% rispetto ad un dato italiano allo 0,8%. Anche se si tratta di un modesto recupero dopo i molti anni di segni negativi, si tratta di un segnale importante positivo.

*Tabella 1.2 Il conto delle risorse e degli impieghi anno 2015. Tassi di variazione e livelli a prezzi costanti*

		Milioni di euro	Variazioni % 2015/2014
Centro Nord	PIL	1.092.944,00	1,1
Sud	PIL	351.967,70	0,0
<b>Toscana</b>			
	Consumi delle famiglie	64.594,20	1,1
	Consumi della PA	19.439,80	-0,6
	Investimenti fissi lordi	15.762,40	0,3
	Esportazioni di beni e servizi	69.099,30	4,7
	Importazioni di beni e servizi	62.398,40	4,7
	PIL	105.151,50	0,8
<b>Italia</b>			
	Consumi delle famiglie	938.793,90	1,1
	Consumi della PA	318.379,60	-0,6
	Investimenti fissi lordi	257.243,10	0,2
	Esportazioni di beni e servizi	441.595,90	3,5
	Importazioni di beni e servizi	403.867,80	2,8
	PIL	1.550.063,20	1,1

*Fonte: stime IRPET in La Situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2015 e previsioni 2016-2018*

*Tabella 1.3 Il conto delle risorse e degli impieghi. Tassi di variazione e livelli a prezzi costanti previsioni anni 2016, 2017 e 2018*

	2016	2017	2018
Consumi delle famiglie	0,7	0,1	0,4
Consumi della PA	0,4	-0,3	-0,5
Investimenti fissi lordi	1,6	2,0	2,9
Esportazioni di beni e servizi	1,5	1,7	1,2
Importazioni di beni e servizi	1,9	1,8	2,0
PIL	0,7	0,5	0,5

*Fonte: stime IRPET in La Situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2015 e previsioni 2016-2018*

La crescita dell'economia per il 2016 sarà caratterizzata, a differenza di quanto accaduto negli ultimi anni, di una generalizzata ripresa delle diverse componenti della domanda finale. Da una parte, ci dovrebbe essere l'ulteriore incremento della domanda interna che, in tutte le sue componenti (compresa la spesa pubblica), conoscerà un ritorno alla crescita in termini reali; a questa si aggiungerà ancora una volta l'espansione delle esportazioni estere che, nonostante un incremento accentuato delle importazioni, garantiranno un saldo commerciale in ulteriore rafforzamento rispetto al 2015. Per il 2017 secondo le stime IRPET ci si attende un leggero rallentamento della dinamica di crescita dell'economia regionale con un risultato pari al +0,9% che sarebbe poi confermato anche nel 2018.

## Evoluzione demografica e integrazione straniera

I residenti a Firenze al 30 giugno 2016 erano 378.072 di cui 59.601 stranieri. Nel corso del 2015 il numero dei residenti è aumentato di 200 unità dopo che nell'intero 2014 si era registrato un aumento di 1.821 unità. A parte il calo del 2013<sup>1</sup>, dal 2007, anno nel quale è stato registrato il minimo storico dal dopoguerra con 364.710, si sta registrando un leggero ma costante aumento della residenza anche se nel corso 2016 questo recupero sembra interrotto

Tabella 1.4: Comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 a giugno 2016.

anno	residenti	anno	residenti	anno	residenti
1940	351.091	1966	454.408	1992	397.434
1941	355.480	1967	455.081	1993	392.800
1942	356.843	1968	457.659	1994	388.304
1943	356.030	1969	459.058	1995	383.594
1944	354.882	1970	460.944	1996	380.058
1945	357.988	1971	457.938	1997	379.687
1946	365.921	1972	460.248	1998	376.760
1947	370.523	1973	460.974	1999	376.682
1948	374.080	1974	464.897	2000	374.501
1949	377.294	1975	465.312	2001	373.486
1950	382.713	1976	464.792	2002	371.177
1951	375.115	1977	464.020	2003	370.271
1952	380.334	1978	463.826	2004	367.536
1953	388.725	1979	462.690	2005	366.901
1954	392.635	1980	460.924	2006	365.966
1955	398.107	1981	447.529	2007	364.710
1956	403.890	1982	444.294	2008	365.659
1957	411.962	1983	440.910	2009	368.901
1958	420.750	1984	435.698	2010	371.989
1959	428.955	1985	430.748	2011	373.446
1960	437.334	1986	425.835	2012	378.376
1961	437.480	1987	421.299	2013	375.479
1962	448.498	1988	417.487	2014	377.300
1963	454.963	1989	413.069	2015	378.174
1964	455.665	1990	408.403	Giugno 2016	378.072
1965	454.050	1991	402.211		

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

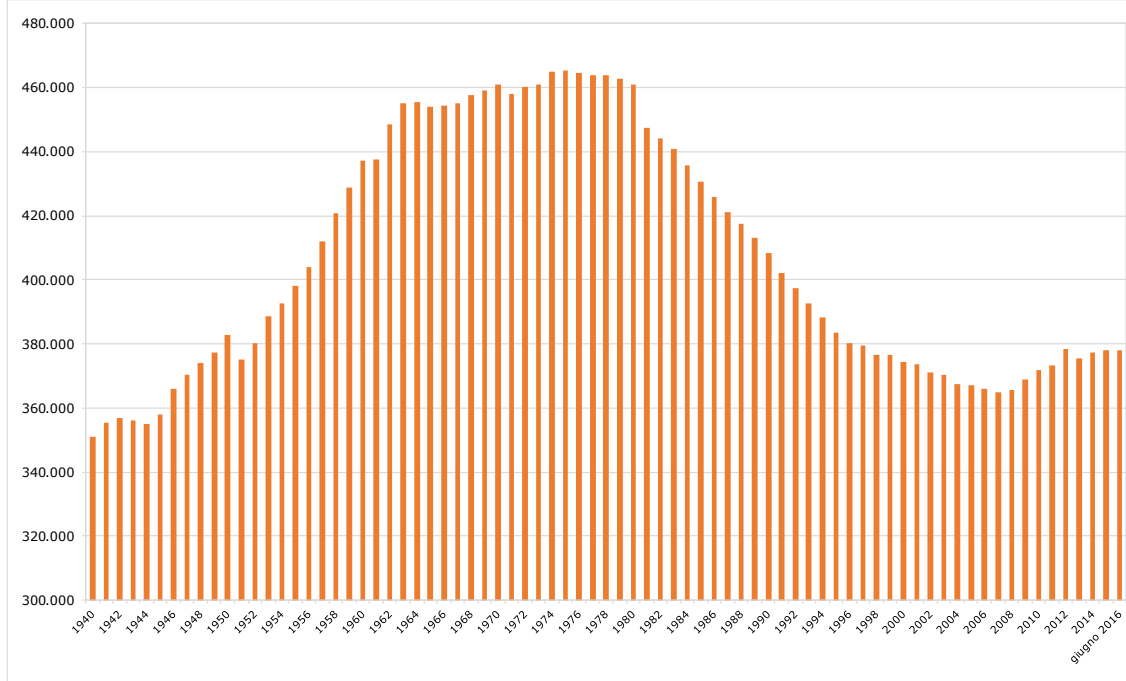
1 Dovuto alle oltre 6.000 cancellazioni per irreperibilità al censimento



I dati attuali sono comunque lontani dai valori massimi registrati negli anni 70; il valore massimo fu registrato nel 1975 con 465.312, oltre 86.000 in più rispetto ai valori attuali. Va detto che questa tendenza è comune alle più grandi città italiane, molte delle quali hanno registrato una perdita di residenti in favore dei comuni limitrofi.

La dinamica dei residenti a Firenze dagli anni '40 a oggi può essere apprezzata dal grafico 1.3 dove si vede la forte crescita degli anni '50, quella più contenuta degli anni '60 e '70 e il declino degli anni '80, '90 e dei primi anni del nuovo secolo, e infine il recente recupero degli ultimi anni.

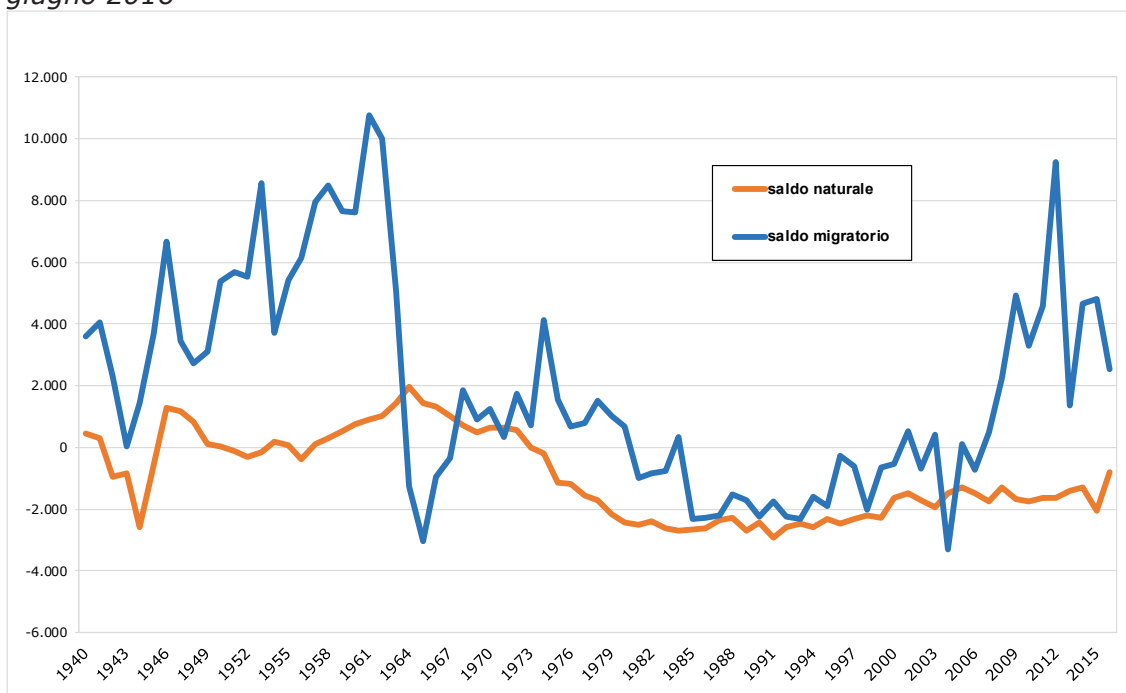
*Grafico 1.1: Comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 al 30 giugno 2016*



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

La crescita degli ultimi anni è tutta dovuta all'aumento dell'immigrazione. Infatti, il saldo naturale della popolazione, cioè la differenza tra nati e morti, è a Firenze negativo dal 1974 (grafico 1.2), nonostante il leggero recupero dall'inizio degli anni 90 a oggi.

Grafico 1.2: Comune di Firenze. Saldo naturale e saldo migratorio dal 1940 al 30 giugno 2016

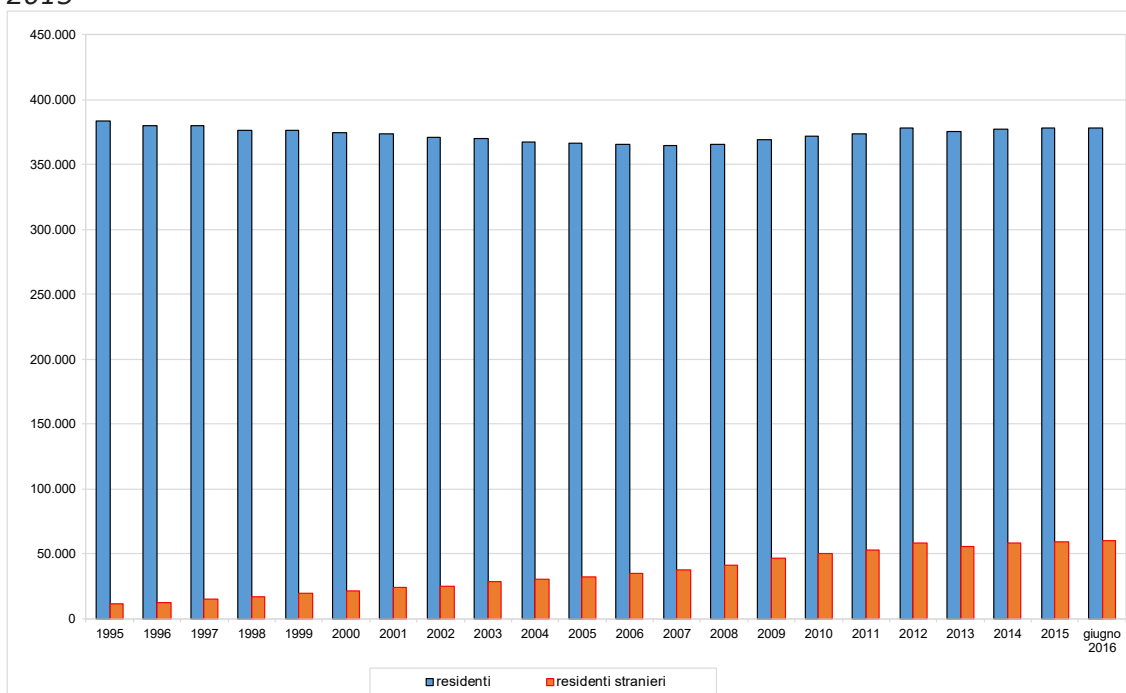


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, è invece, da qualche anno, positivo (grafico 1.2) e tale da compensare l'andamento negativo di quello naturale.

L'aumento dei residenti è dovuto alla crescita degli stranieri residenti, la cui presenza è divenuta sempre più significativa. Nel grafico 1.3 si vede come, a fronte di una popolazione residente che complessivamente dal 1995 al 2015 varia di poco, la quota dei residenti stranieri passi da 11.811 nel 1995 a 59.159 al 31 agosto 2015. In termini percentuali, sul totale dei residenti erano stranieri nel 1995 il 3,1% mentre attualmente sono il 15,5%.

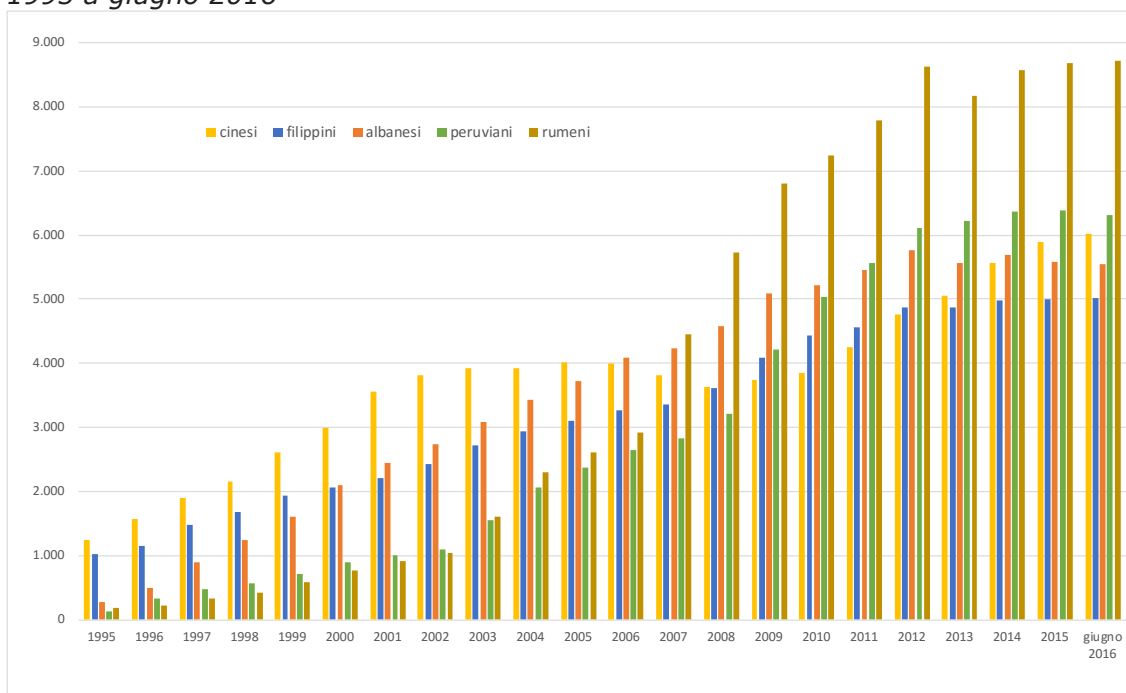
Grafico 1.3: residenti complessivi e stranieri del comune di Firenze dal 1995 ad agosto 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

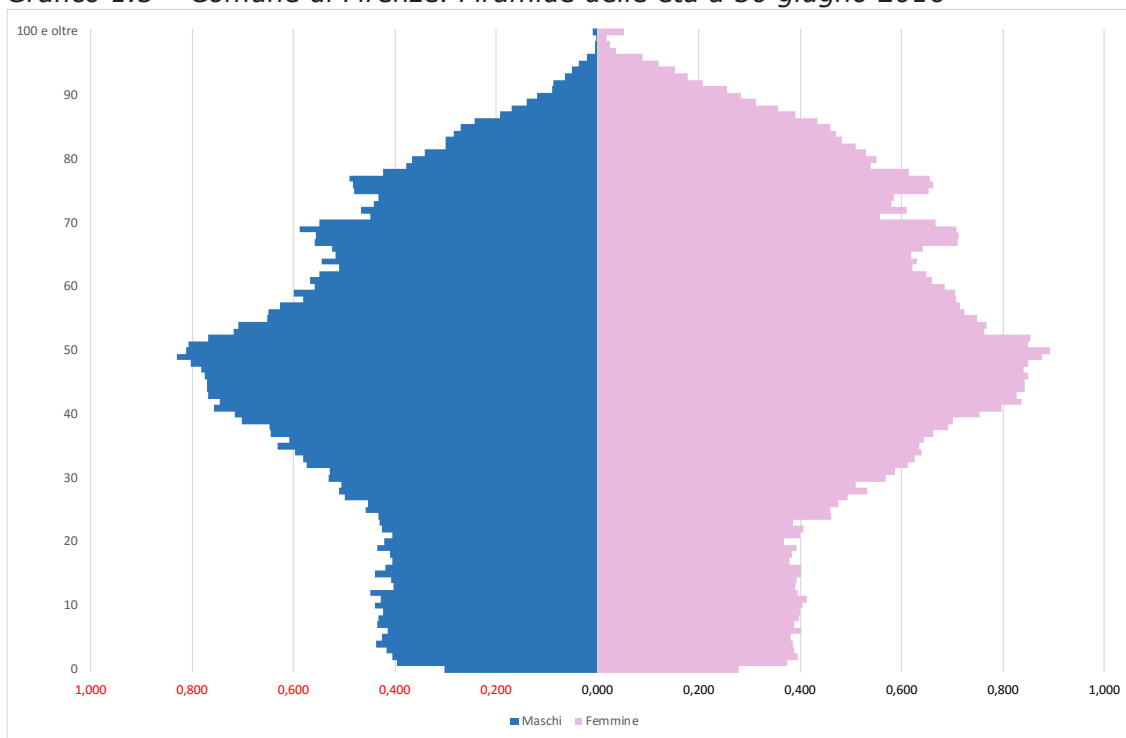
Gli stranieri più presenti a Firenze sono i rumeni (grafico 1.4), seguiti da peruviani, albanesi, filippini e cinesi. Il numero dei residenti rumeni è fortemente cresciuto dal 2007 con l'ammissione della Romania nell'Unione Europea e la conseguente libertà di circolazione per i suoi cittadini. Negli ultimi anni è fortemente cresciuta anche la presenza di residenti peruviani, tanto da diventare, già alla fine 2011, la seconda cittadinanza superando quella albanese. Filippini e cinesi, storicamente tra le cittadinanze più presenti a Firenze, hanno rallentato negli ultimi anni la loro crescita anche se mantengono una presenza significativa.

**Grafico 1.4 - Residenti stranieri. Principali cittadinanze del comune di Firenze dal 1995 a giugno 2016**



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

**Grafico 1.5 - Comune di Firenze. Piramide delle età a 30 giugno 2016**



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Nonostante il numero crescente di immigrati stranieri, generalmente più giovani del resto della popolazione, la struttura per età di Firenze è quella di una città anziana (grafico 1.5). Le classi di età più anziane pesano notevolmente sul totale della popolazione in particolare per quella femminile. L'indice di vecchiaia<sup>2</sup> è 213, tra i più alti in Italia<sup>3</sup>.

L'immigrazione straniera ha invece effetti tangibili sulla composizione familiare: in dieci anni dal 2005 al 2015 (tabella 1.5) è fortemente aumentato il numero di famiglie unipersonali, di oltre quattordicimila unità, in gran parte stranieri anagraficamente soli.

È abbastanza significativo il calo delle famiglie composte da 3 componenti mentre per le altre tipologie non ci sono differenze significative. Cala il numero medio di componenti per famiglia passato da 2,1 del 2005 a 2,0 del 2015.

*Tabella 1.5: Famiglie residenti nel comune di Firenze per numero di componenti al 31 dicembre 2005 e al 30 giugno 2016*

Numero componenti	2005	Giugno 2016
1	75.091	89.908
2	46.566	46.873
3	30.396	28.141
4	18.202	18.014
5	4.073	4.391
6	1.073	1.173
7 o più	529	664
Numero medio componenti	2,1	2,0

*Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici*

<sup>2</sup> Il numero di residenti con età uguale o superiore a 65 anni ogni cento residenti con età minore o uguale a 14 anni

<sup>3</sup> L'indice di vecchiaia per l'Italia del 2015 è pari a 161

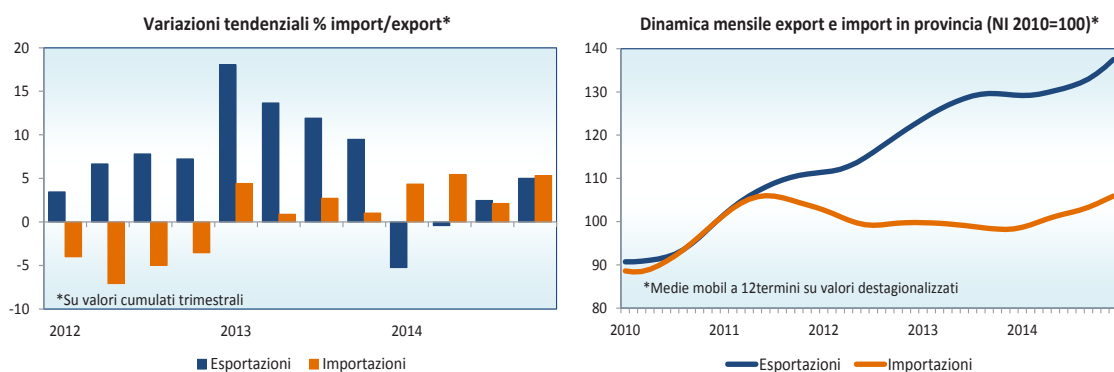
**Scheda popolazione**

Popolazione legale al censimento 2011	358.079	
Popolazione residente al 31.12.2015	382.808	
<i>di cui</i>		
maschi	179.195	
femmine	203.613	
nuclei familiari	188.948	
comunità/convivenze	241	
Popolazione al 01.01.2015	381.037	
nati nell'anno	2.785	
morti nell'anno	4.763	
saldo naturale		-1.978
immigrati nell'anno	12.897	
emigrati nell'anno	9.148	
saldo migratorio		+3.749
Popolazione al 31.12.2014	382.808	
in età prescolare (0 -6 anni)	21.216	
in età scuola dell'obbligo (7 -14 anni)	25.165	
in forza di lavoro 1^ occupazione (15-29 anni)	50.619	
in età adulta (30 - 65 anni)	191.554	
in età senile (oltre 65 anni)	94.254	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso*
	2011	7,69
	2012	8,42
	2013	8,35
	2014	8,00
	2015	7,20
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso*
	2011	12,00
	2012	12,61
	2013	11,86
	2014	11,40
	2015	12,60

\* Rapporto tra il numero degli eventi (nati o morti) di ogni anno per mille e la popolazione al 30 giugno dello stesso anno.

## La dinamica dell'economia locale e la formazione del valore aggiunto<sup>4</sup>

Il 2014 ha rappresentato un anno difficile per il sistema economico provinciale: la produzione industriale ha chiuso l'anno con un risultato debolmente positivo (+0,5% nel IV° trimestre) che non è bastato a rilanciare la dinamica media annua (-1,4%). Sul versante estero alla frenata della produzione ha corrisposto una crescita delle esportazioni, a valori correnti, positiva ma inferiore rispetto agli anni precedenti. La decelerazione dell'export locale (da +9,6% nel 2013 a +5% a fine 2014) dipende sostanzialmente da effetti settoriali differenziati e da un contributo proveniente dai paesi emergenti caratterizzato da un'intensità decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Coeweb

La produzione manifatturiera provinciale è diminuita di -1,4% e anche i fatturati hanno fatto registrare un certo deterioramento anche del fatturato pari a -1,2%. Pesa su questo dato l'apporto generato dalla domanda estera in particolare nel terzo trimestre.

4 Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2014

## Struttura imprenditoriale e imprese artigiane<sup>5</sup>

Anche nel 2015 il sistema imprenditoriale fiorentino evidenzia una tenuta complessiva in termini numerici, mantenendo gli stessi livelli dell'anno precedente. Le sedi di imprese registrate sono aumentate attestandosi a 109.435 unità rispetto alle 108.391 dell'anno precedente (+1%) e il saldo fra aperture e chiusure risulta positivo con +1.094 nuove imprese. Il 2015 è stato ancora un anno difficile per le imprese artigiane per le quali si registra ancora un calo, anche se più contenuto rispetto all'anno precedente: la componente artigiana è scesa da 29.898 a 29.785 (-0,4% vs -1,9% del 2014).

Tabella 1.6 – Provincia di Firenze. Andamento demografico delle imprese complessive e artigiane

TOTALE IMPRESE					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	108.555	7.654	7.442	212	0,2
2006	109.811	7.566	6.244	1.322	1,22
2007	108.535	8.071	7.389	682	0,62
2008	109.130	7.824	6.978	846	0,78
2009	108.535	7.002	6.815	187	0,17
2010	109.041	7.665	6.448	1.217	1,12
2011	108.671	7.299	6.118	1.181	1,08
2012	109.214	7.372	6.574	798	0,73
2013	109.077	7.018	6.534	484	0,44
2014	108.391	6.978	6.091	887	0,81
2015	109.435	7.024	5.930	1.094	1,01
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE <sup>5</sup>					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	31.164	2.706	2.533	173	0,56
2006	31.317	2.525	2.372	153	0,49
2007	31.935	3.498	2.863	635	2,03
2008	32.255	2.983	2.638	345	1,08
2009	31.650	2.441	2.904	-463	-1,44
2010	31.511	2.659	2.737	-78	-0,24
2011	31.220	2.589	2.509	80	0,25
2012	30.942	2.465	2.694	-229	-0,73
2013	30.479	2.305	2.670	-365	-1,18
2014	29.898	2.228	2.304	-76	-0,25
2015	29.785	2.139	2.237	-98	-0,33

Fonte: Camera di Commercio. Andamento dell'economia fiorentina, rapporto 2016

<sup>5</sup> Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2015; a partire dai dati 2014 le unità locali sono riferite a tutte le unità presenti sul territorio regionale, a prescindere dalla localizzazione dell'impresa madre: la loro localizzazione, inoltre, è quella effettiva e non quella dell'impresa madre;



Riguardo a iscrizioni e cessazioni nel 2015 si registra una sostanziale stazionarietà per le prime e una diminuzione per le seconde (-161); la stessa osservazione è valida per la parte artigiana, dove il saldo è ancora negativo ma si attesta su valori simili al 2014 e molto inferiori ai due anni precedenti (-98).

Tabella 1.7 – Imprese attive: provincia di Firenze e Toscana

Settore	Imprese attive		Variazione % annuale		Distribuzione %	
	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.102	40.533	1,2	1,0	6,6	11,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	28	305	-12,5	-4,7	0,0	0,1
C Attività manifatturiere	14.185	46.870	0,0	-0,8	15,3	13,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore.	94	517	11,9	7,5	0,1	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle reti	135	764	3,1	-1,0	0,1	0,2
F Costruzioni	14.805	56.140	-1,0	-2,1	16,0	15,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	24.379	92.123	0,3	0,0	26,3	25,8
H Trasporto e magazzinaggio	2.761	9.005	-0,8	-1,2	3,0	2,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.084	27.043	3,5	2,0	6,6	7,6
J Servizi di informazione e comunicazione	2.405	7.321	1,8	1,3	2,6	2,1
K Attività finanziarie e assicurative	2.113	7.828	0,4	0,9	2,3	2,2
L Attività immobiliari	6.753	22.838	0,8	0,0	7,3	6,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.596	10.490	0,4	0,8	3,9	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.322	11.449	3,6	3,6	3,6	3,2
O Amministrazione pubblica e difesa	0	5	0,0	400,0	0,0	0,0
P Istruzione	465	1.455	0,9	2,1	0,5	0,4
Q Sanità e assistenza sociale	380	1.469	5,8	4,8	0,4	0,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.161	5.029	3,8	2,3	1,3	1,4
S Altre attività di servizi	3.969	15.614	1,7	1,6	4,3	4,4
X Imprese non classificate	82	127	-23,4	-33,5	0,1	0,0
Totale	92.821	356.925	0,6	0,1	100,0	100,0
Servizi alle imprese (H+J+K+L+M+N)	20.950	68.931	1,0	0,8	22,6	19,3
Servizi alle persone (P+Q+R+S)	5.975	23.567	2,3	2,0	6,4	6,6
Public utilities (D+E)	229	1.281	6,5	2,2	0,2	0,4

Fonte: Camera di Commercio. Andamento dell'economia fiorentina, rapporto 2016 e dati InfoCamere

Il confronto su base annuale dei settori economici evidenzia una lieve crescita del numero di imprese attive (da 92.248 a 92.821 pari a +0,6%), invertendo la tendenza dell'anno precedente. Tale aumento risulta più elevato di quello rilevato in Toscana (+0,1%). Risultano in calo le costruzioni (-1,0%), cresce il comparto agricolo (+1,2%) mentre rimane invariato il manifatturiero. Perdono anche i servizi di trasporto e magazzinaggio (-0,8%). Tutti i dati ricalcano l'andamento di quelli regionali. Nel commercio, che rappresenta il settore con il maggiore numero di imprese, si è registrato un leggero aumento (+0,3%) del numero di imprese attive, dato di poco superiore rispetto a quello regionale dove si registra una sostanziale stabilità. Nel 2015 le imprese artigiane sono calate dello 0,4% (dopo che nel 2014 erano calate dell'1,9%), a causa anche di un andamento negativo dei flussi di iscrizioni e cessazioni, i quali incorporano le difficoltà che stanno attraversando alcuni settori chiave quali edilizia e movimentazione merci. Nel 2015 le iscrizioni artigiane sono state 2.139, (4,0% rispetto al 2014); le cessazioni sono anche per il 2015 superiori alle iscrizioni attestandosi a 2.237, per un saldo negativo di 98 unità che, rapportato allo stock di inizio anno, genera un tasso di sviluppo negativo di -0,3%, simile a quello rilevato a fine 2014.

## Lavoro, occupazione e redditi

I dati relativi al comune di Firenze provengono dalla rilevazione "Forze di Lavoro nel comune di Firenze e nell'Area Fiorentina", effettuata con cadenza annuale dal 2007, la cui ultima occasione di indagine è stata negli ultimi mesi del 2014.

Con un tasso di occupazione che si attesta al 46,6%, Firenze è una città in cui l'occupazione è sopra la media nazionale (43,1%), ma al di sotto di quella toscana (47,5%)<sup>6</sup>.

Rispetto al 2013, quando il tasso di occupazione era 44,0%, si ha un aumento di +2,6 punti percentuali. L'aumento del tasso di occupazione riguarda le donne e gli uomini in misura quasi uguale (+2,7% contro +2,5%).

Circa i  $\frac{3}{4}$  degli occupati hanno il luogo di lavoro collocato nel territorio del Comune di Firenze.

Il tasso di disoccupazione generale del comune di Firenze si attesta al 13,4%, in crescita rispetto al 2013 (12,7%) e pari alla media nazionale (13,4% - Novembre 2014). Disaggregando per genere, il tasso di disoccupazione femminile è stimato essere superiore di circa 2 punti percentuali rispetto a quello maschile. Come è noto, in questa congiuntura un aumento contemporaneo del tasso di occupazione (e del tasso di attività) e del tasso di disoccupazione segnala una ripresa della ricerca di lavoro e quindi una diminuzione del cosiddetto scoraggiamento della forza di lavoro.

Tabella 1.8 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione nel comune di Firenze

	2012			2013			2014		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Tasso di attività	55,9	45,6	50,3	56,8	44,9	50,4	61,1	47,7	53,8
Tasso di occupazione	49,6	40,3	44,6	50,7	38,3	44,0	53,5	40,9	46,6
Tasso di disoccupazione	11,3	11,5	11,4	10,7	14,8	12,7	12,4	14,4	13,4

Fonte: Ufficio comunale di Statistica, Indagine sulle Forze di Lavoro

La principale fonte di informazioni statistiche riguardanti il mercato del lavoro italiano è la Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro, svolta da Istat. Tramite questa rilevazione è possibile fornire un raffronto tra i principali indicatori del mercato del lavoro nei grandi comuni d'Italia

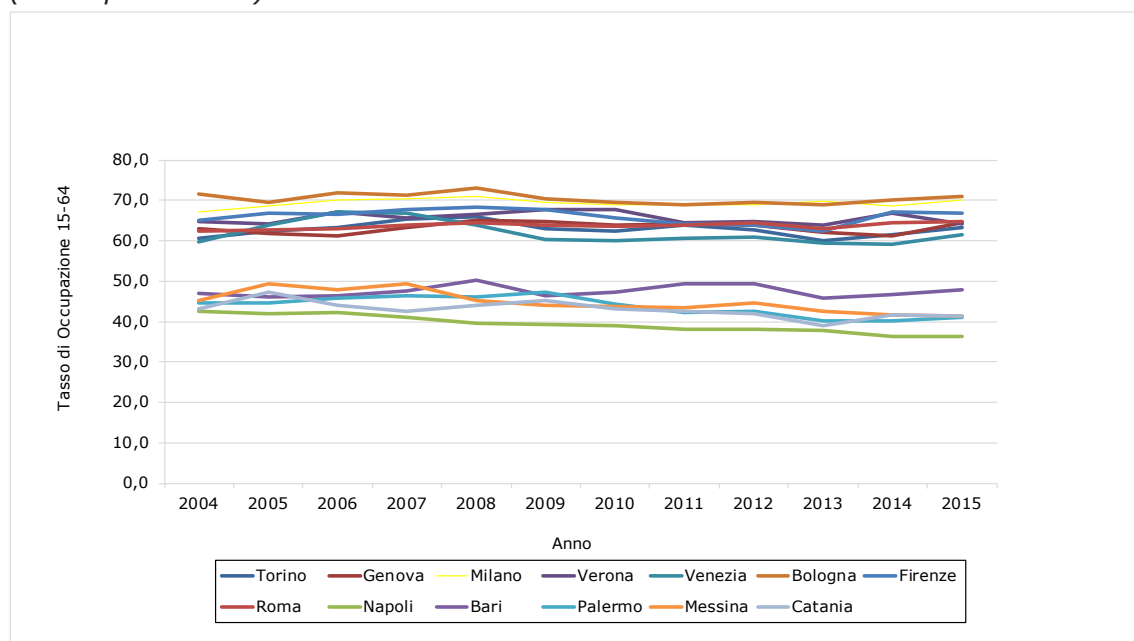
<sup>6</sup> I dati occupazionali a livello nazionale e regionale si riferiscono all'anno 2014. Fonte ISTAT (dati.istat.it).

**Tabella 1.9 - Tasso di occupazione (15-64 anni) nei grandi comuni - Anni 2004-2015 (valori percentuali)**

Grande Comune	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	60,7	62,4	63,1	65,2	65,9	63,0	62,4	64,0	62,5	59,9	61,5	63,2
Genova	62,9	61,8	61,2	63,2	65,1	64,7	63,8	64,3	63,7	62,2	61,1	64,5
Milano	67,2	68,7	70,1	70,2	71,1	69,5	69,0	68,8	68,9	69,9	68,6	70,2
Verona	64,7	64,2	67,1	65,7	66,5	67,6	67,7	64,4	64,9	63,9	66,7	64,0
Venezia	59,6	64,0	67,2	66,7	63,8	60,4	60,1	60,6	61,0	59,3	59,1	61,4
Bologna	71,7	69,6	72,0	71,2	72,9	70,3	69,5	68,8	69,5	68,8	70,0	70,9
Firenze	65,0	66,7	66,5	67,6	68,4	67,7	65,6	64,2	63,8	62,4	67,0	66,8
Roma	62,3	62,6	62,9	63,7	64,4	63,8	63,6	63,7	64,5	62,9	64,5	64,6
Napoli	42,4	41,9	42,3	40,9	39,5	39,3	39,0	38,2	38,2	37,9	36,2	36,2
Bari	47,1	46,0	46,4	47,5	50,2	46,4	47,2	49,4	49,4	45,7	46,6	47,7
Palermo	44,5	44,7	45,7	46,2	46,1	47,3	44,3	42,2	42,4	40,2	40,2	41,1
Messina	45,3	49,3	47,9	49,4	45,1	44,1	43,8	43,3	44,5	42,4	41,5	41,2
Catania	43,3	47,4	44,1	42,5	44,1	45,1	43,2	42,6	41,9	39,0	41,6	41,5
Media Grandi Comuni	56,7	57,6	58,2	58,5	58,7	57,6	56,9	56,5	56,6	55,0	55,7	56,4

Con un tasso di occupazione 15-64 anni al 66,8%, Firenze si attesta sopra la media dei grandi comuni d'Italia (56,4%), tra un minimo di 36,2% della città di Napoli e un massimo di 70,9% stimato per il comune di Bologna. Il tasso scende leggermente dal 2014 quando era il 67,0%, in controtendenza rispetto all'andamento medio generale che vede passare il tasso dal 55,7% al 56,4%.

**Grafico 1.6 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per grande comune - Anni 2004/2015 (valori percentuali)**



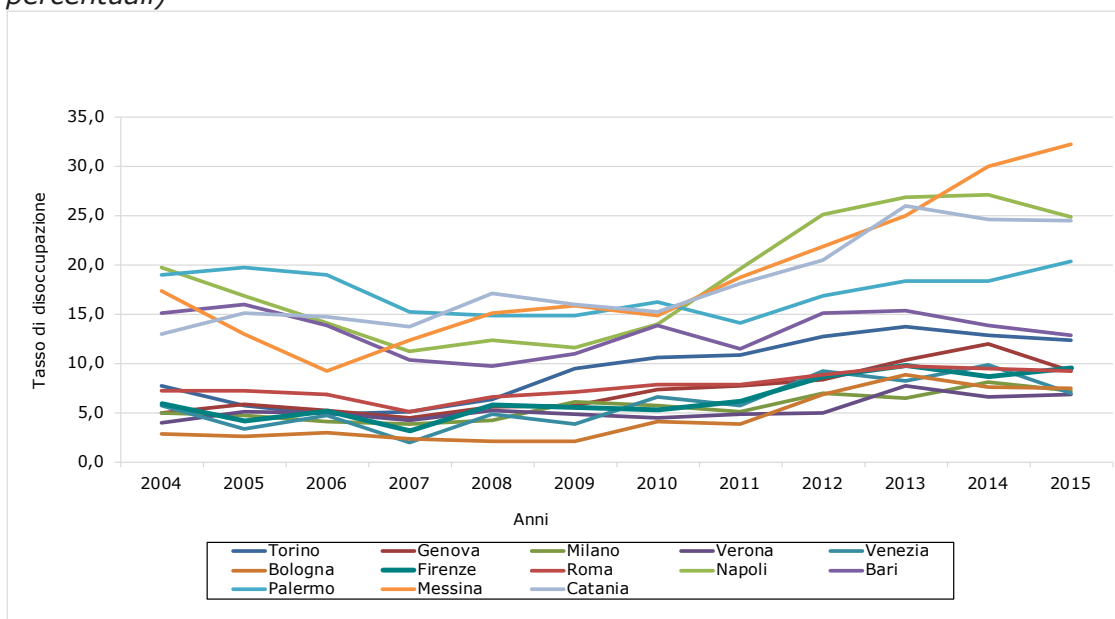
In merito al tasso di disoccupazione generale nei grandi comuni, è invece possibile rilevare come per Firenze il tasso si attesti al 9,5% per il 2015: nettamente inferiore alla media degli altri grandi comuni (14,1%) e racchiuso tra il 6,8% di Verona e il 24,8% di Napoli.

*Tabella 1.10 - Tasso di disoccupazione nei grandi comuni - Anni 2004-2015 (valori percentuali)*

Grande Comune	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	7,7	5,7	4,8	5,0	6,3	9,5	10,6	10,9	12,6	13,7	12,8	12,3
Genova	4,9	5,8	5,2	4,5	5,6	5,7	7,3	7,7	8,3	10,4	11,9	9,2
Milano	4,9	4,7	4,0	3,8	4,1	6,0	5,7	5,1	6,9	6,4	8,1	7,2
Verona	4,0	5,1	4,9	4,2	5,2	4,8	4,4	4,9	4,9	7,6	6,6	6,8
Venezia	5,7	3,3	4,7	1,9	4,8	3,8	6,6	5,7	9,1	8,2	9,8	6,9
Bologna	2,9	2,6	2,9	2,3	2,0	2,1	4,0	3,8	6,8	8,8	7,5	7,5
Firenze	5,9	4,1	5,1	3,2	5,8	5,5	5,2	6,2	8,7	9,8	8,7	9,5
Roma	7,1	7,2	6,8	5,1	6,5	7,1	7,8	7,8	8,8	9,6	9,5	9,2
Napoli	19,7	16,8	14,0	11,1	12,3	11,5	13,9	19,6	25,1	26,8	27,0	24,8
Bari	15,1	15,9	13,8	10,4	9,7	11,0	13,8	11,5	15,1	15,3	13,8	12,8
Palermo	19,0	19,7	19,0	15,2	14,8	14,9	16,2	14,1	16,8	18,3	18,3	20,4
Messina	17,4	13,0	9,2	12,3	15,0	15,8	14,8	18,7	21,8	24,9	30,0	32,1
Catania	12,9	15,1	14,7	13,7	17,0	16,0	15,2	18,1	20,4	25,9	24,6	24,5
Media Grandi Comuni	9,8	9,1	8,4	7,1	8,4	8,8	9,7	10,3	12,7	14,3	14,5	14,1

Al decremento del tasso di occupazione 15-64 anni si accompagna anche un incremento del tasso di disoccupazione per Firenze. Anche questo dato è in controtendenza rispetto al trend generale che fa registrare mediamente, per i grandi comuni, una diminuzione dal 14,5% del 2014 al 14,1% del 2015. Significativi i risultati di Genova (-2,7 punti percentuali) e Venezia (-2,9 punti percentuali).

Grafico 1.6 - Tasso di disoccupazione per grande comune - Anni 2004/2015 (valori percentuali)



Nel 2015 si è registrata una diminuzione del ricorso a tutte le tipologie di cassa integrazione. Particolarmente significativa la diminuzione del ricorso alla cassa integrazione in deroga (-85,6% in Toscana, -93,2% nella provincia di Firenze).

Si ricorda che:

- La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) è una prestazione economica effettuata dall'INPS per integrare o sostituire lo stipendio dei lavoratori dei comparti industria ed edilizia che hanno subito una sospensione o una riduzione dell'attività lavorativa dovuta ad una situazione aziendale di difficoltà causata da:
  - intemperie stagionali
  - situazioni temporanee del mercato
  - altri eventi temporanei che non sono dovuti a responsabilità del datore di lavoro o dei lavoratori.
- La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) consiste nel versamento di una indennità per il sostegno del reddito dei lavoratori la cui attività sia stata ridotta o sospesa da parte del datore di lavoro. Mentre

la CIG ordinaria fa riferimento a situazioni di mercato temporanee, la CIG straordinaria può essere concessa in presenza di presupposti eccezionali quali:

- la ristrutturazione e la riconversione dell'attività dell'azienda
  - la crisi dell'azienda che rileva a livello di settore oppure di territorio
  - le c.d. procedure concorsuali come il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria, ecc.
- La Cassa Integrazione Guadagni in deroga è uno strumento di sostegno al reddito di lavoratori che non potrebbero accedere ai benefici della cassa integrazione guadagni. Può essere concessa con riferimento ad aziende che operano in determinate aree regionali oppure che operano in specifici settori produttivi in base ad appositi accordi governativi.

*Tabella 1.11 - Cassa Integrazione Guadagni gestione Industria nelle Province toscane 2014-2015: ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per industria, edilizia e commercio*

	Ordinaria			Straordinaria			In Deroga		
	2014	2015	Var. % 14-15	2014	2015	Var. % 14-15	2014	2015	Var. % 14-15
Firenze	1.283.146	1.340.792	4,5	8.251.785	4.227.225	-48,8	902.860	61.480	-93,2
Arezzo	612.655	475.002	-22,5	2.908.689	2.799.675	-3,7	250.071	96.718	-61,3
Grosseto	144.120	110.805	-23,1	486.249	783.343	61,1	29.076	20.938	-28,0
Livorno	555.522	531.591	-4,3	4.552.193	2.518.402	-44,7	504.422	36.927	-92,7
Lucca	446.731	445.941	-0,2	1.768.494	479.448	-72,9	433.443	91.443	-78,9
Massa-Carrara	140.624	96.319	-31,5	582.013	275.358	-52,7	124.375	39.493	-68,2
Pisa	678.685	852.203	25,6	3.241.970	3.845.119	18,6	299.024	73.925	-75,3
Pistoia	526.730	243.794	-53,7	937.427	789.193	-15,8	474.548	20.414	-95,7
Prato	361.792	245.393	-32,2	1.083.705	575.045	-46,9	409.216	42.174	-89,7
Siena	460.727	223.582	-51,5	1.823.471	1.485.142	-18,6	337.879	56.955	-83,1
Toscana	5.210.732	4.565.422	-12,4	25.635.996	17.777.950	-30,7	3.764.914	540.467	-85,6

Fonte: Inps

L'andamento degli indici dei prezzi al consumo, in base alle rilevazioni effettuate alla fine del mese di dicembre del 2015, mostra una variazione media annua pari a +0,8% mentre a dicembre 2014 il valore rilevato era stato -0,7%.

La divisione che ha presentato la diminuzione più rilevante è quella dei Trasporti con -3,5%. In aumento Bevande alcoliche, tabacchi con +3,5%, i Prodotti alimentari, bevande analcoliche con +2,2% e Servizi ricettivi con +4,1%.

*Tabella 1.12 - Indice dei prezzi al consumo nella città di Firenze – Dicembre 2013 – Dicembre 2015*

Divisioni	Pesi in % 2015	Variazione tendenziale dicembre 2013	Variazione tendenziale dicembre 2014	Variazione tendenziale dicembre 2015
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	15,35	1,5	-2,2	2,2
Bevande alcoliche, tabacchi	3,14	1,1	0,5	3,5
Abbigliamento e calzature	6,30	-0,6	1,2	0,6
Abitazione, acqua, energia e combustibili	12,01	0,7	-2,3	0
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,82	0,8	-0,3	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	7,83	-0,7	-0,2	0,6
Trasporti	14,63	0,8	-0,9	-3,5
Comunicazioni	2,65	-10,0	-2,5	0,4
Ricreazioni, spettacoli e cultura	8,19	1,1	-0,3	0,6
Istruzione	1,20	2,5	1,5	1,3
Servizi ricettivi	13,30	1,6	1,2	4,1
Altri beni e servizi	8,58	0,2	-0,2	0,8
Indice generale	100,00	0,6	-0,7	0,8

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

L'analisi dei redditi dei fiorentini<sup>7</sup> è basata sui modelli dichiarativi finalizzati all'applicazione dell'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Nel 2013 (dichiarazioni presentate nel 2014) si ha un aumento nominale del reddito complessivo pari a +1,1% rispetto a quanto dichiarato nel precedente periodo d'imposta e un incremento di +23,7% rispetto a quanto dichiarato nel 2002.

Il reddito netto<sup>8</sup>, indipendentemente dalla tipologia familiare, cresce negli anni. Nel 2013 il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.586,31€ (mentre il reddito complessivo risulta pari a 25.838,35€).

<sup>7</sup> I dati sui redditi dei fiorentini che seguono provengono dall'analisi delle banche dati delle dichiarazioni dei redditi che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei comuni. Si tratta di una ricerca del Comune di Firenze inserita nel Programma Statistico Nazionale (codice FIR-0015). Ultimi dati disponibili riferiti all'anno 2013 con dichiarazioni presentate nel 2014. I dati forniti in questo report sono provvisori.

<sup>8</sup> Il reddito netto è la differenza tra il reddito totale e l'imposta netta.



Una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 45.599,40€ (mentre il complessivo risulta pari a 59.866,83€) ed è mediamente composta da 3,60 residenti. Per una coppia senza figli l'ammontare diviene 34.721,78€, con un complessivo pari a 45.767,94€, mentre le famiglie che rientrano in altra tipologia (mediamente 3,00 componenti) hanno un reddito netto medio di 31.471,98€ con un reddito totale di 39.655,66€. I nuclei monoparentali hanno a disposizione mediamente 28.875,00€, mentre il complessivo risulta pari a 37.188,18€ e hanno consistenza media di 2,60 componenti.

*Tabella 1.13 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno d'imposta 2013*

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Altra tipologia	8.976	39.655,66	31.471,98	3,00
Coppia con figli	33.365	59.866,83	45.599,40	3,60
Coppia senza figli	31.350	45.767,94	34.721,78	2,11
Famiglia monoparentale	23.030	37.188,18	28.875,00	2,60
Famiglia unipersonale	70.938	25.838,35	19.586,31	1,00
Comune	167.659	38.635,54	29.505,42	2,05

*Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Agenzia delle Entrate*

Riguardo all'andamento del prelievo fiscale negli anni (imposta I.R.P.E.F. comprese le addizionali), l'ammontare è stimato tramite la differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportato al reddito complessivo si ha quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2013 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 23,6%, la più elevata degli ultimi anni (per il 2012 la percentuale era pari al 23,5%), conseguenza anche degli incrementi relativi all'addizionale regionale, e nonostante la diminuzione di quella comunale.

*Tabella 1.14- Periodo d'imposta 2013. Modelli dichiarativi: 770, 730, UNICO, Comune di Firenze*

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.530.982.759€
<i>di cui</i>		
IRPEF	1.423.120.392€	
Addizionale comunale	11.887.428€	
Addizionale regionale	95.974.939€	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		72.616.360€
<i>di cui</i>		
IRPEF	67.735.601€	
Addizionale comunale	533.810€	
Addizionale regionale	4.346.949€	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.603.599.120€
<i>di cui</i>		
IRPEF	1.490.855.995€	
Addizionale comunale	12.421.238€	
Addizionale regionale	100.321.887€	

Da rilevare che il totale delle imposte versate da coloro che pagano l'IRPEF nel Comune di Firenze dal 2012 al 2013 è in aumento (+0,4%). Per quanto riguarda i soli residenti si registra un incremento del +0,6%.

Da evidenziare anche la diminuzione dell'ammontare dell'addizionale comunale (-3,0%), nonché il ruolo delle detrazioni d'imposta nel computo dell'imposta netta.

## Il turismo

Il 2015 mantiene il trend positivo degli anni precedenti, che sembra permanere anche per il 2016 di cui disponiamo solo dei dati dei primi tre mesi. Nel 2015 gli arrivi sono stati complessivamente 3.587.022 con un aumento di +2,5% rispetto al 2014 e le presenze sono state 9.215.038 con un aumento di 6,1% rispetto al 2014. Si osserva che la crescita delle presenze è dovuta in gran parte alla componente italiana (+7,0% vs +5,8% degli stranieri) mentre sugli arrivi pesa maggiormente la componente straniera (+3,0% vs +1,0% degli italiani). La durata media del soggiorno sale da 2,5 a 2,6 notti rispetto al 2014. Gli stranieri si trattengono più a lungo rispetto agli italiani (2,6 giorni contro 2,4).

Tabella 1.15 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2014-2016\* italiani e stranieri

	Italiani 2014		Stranieri 2014		Italiani 2015		Stranieri 2015	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	77.744	180.349	114.525	309.773	80.613	196.016	113.920	323.328
Febbraio	74.134	157.551	109.659	286.514	82.351	180.228	122.276	328.961
Marzo	110.197	237.692	161.554	433.634	102.963	232.000	172.378	457.081
Aprile	98.360	219.903	232.982	598.591	102.253	229.579	223.043	596.597
Maggio	85.042	190.834	259.387	670.577	80.298	193.308	267.826	708.862
Giugno	64.131	157.237	269.798	666.449	68.610	170.044	277.973	695.525
Luglio	51.137	131.174	331.963	787.159	50.751	144.753	340.185	818.602
Agosto	50.497	134.278	304.181	729.639	48.106	141.854	314.410	767.575
Settembre	61.199	147.179	280.233	704.974	59.100	159.293	289.521	757.492
Ottobre	78.240	177.960	241.647	640.490	76.671	189.021	250.004	685.347
Novembre	92.486	202.620	134.904	382.782	89.888	215.274	145.276	427.990
Dicembre	96.981	212.749	119.614	324.826	108.059	249.464	120.547	346.844
<b>TOTALE</b>	<b>940.148</b>	<b>2.149.526</b>	<b>2.560.447</b>	<b>6.535.408</b>	<b>949.663</b>	<b>2.300.834</b>	<b>2.637.359</b>	<b>6.914.204</b>

	Italiani 2016		Stranieri 2016	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	82.998	217.172	119.684	352.167
Febbraio	88.070	201.618	127.518	356.797
Marzo	94.752	231.380	196.288	526.844
<b>TOTALE</b>	<b>265.820</b>	<b>650.170</b>	<b>443.490</b>	<b>1.235.808</b>

Fonte: Città Metropolitana di Firenze - turismo.  
\*ultimo aggiornamento: marzo 2016

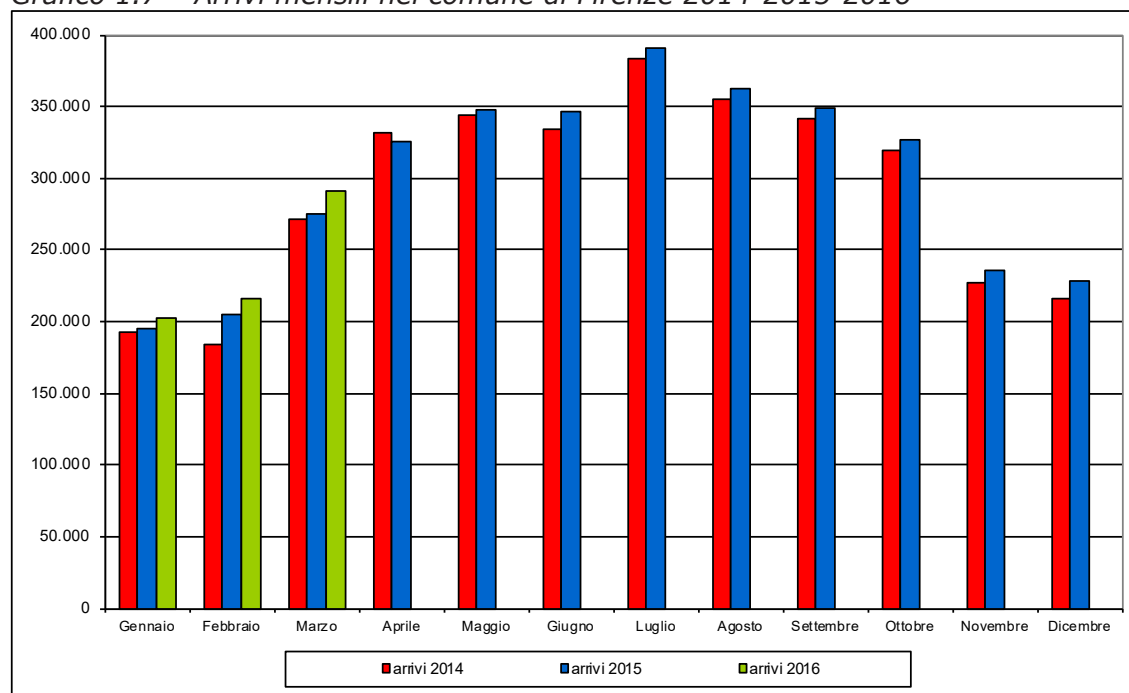
*Tabella 1.16 - Flussi turistici periodo gennaio – dicembre 2014 e 2015 e variazione percentuale italiani e stranieri*

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
gen - dic 2014	940.148	2.149.526	2.560.447	6.535.408	3.500.599	8.684.934
gen - dic 2015	949.663	2.300.834	2.637.359	6.914.204	3.587.022	9.215.038
Var % 2015/2014	1,0	7,0	3,0	5,8	2,5	6,1

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

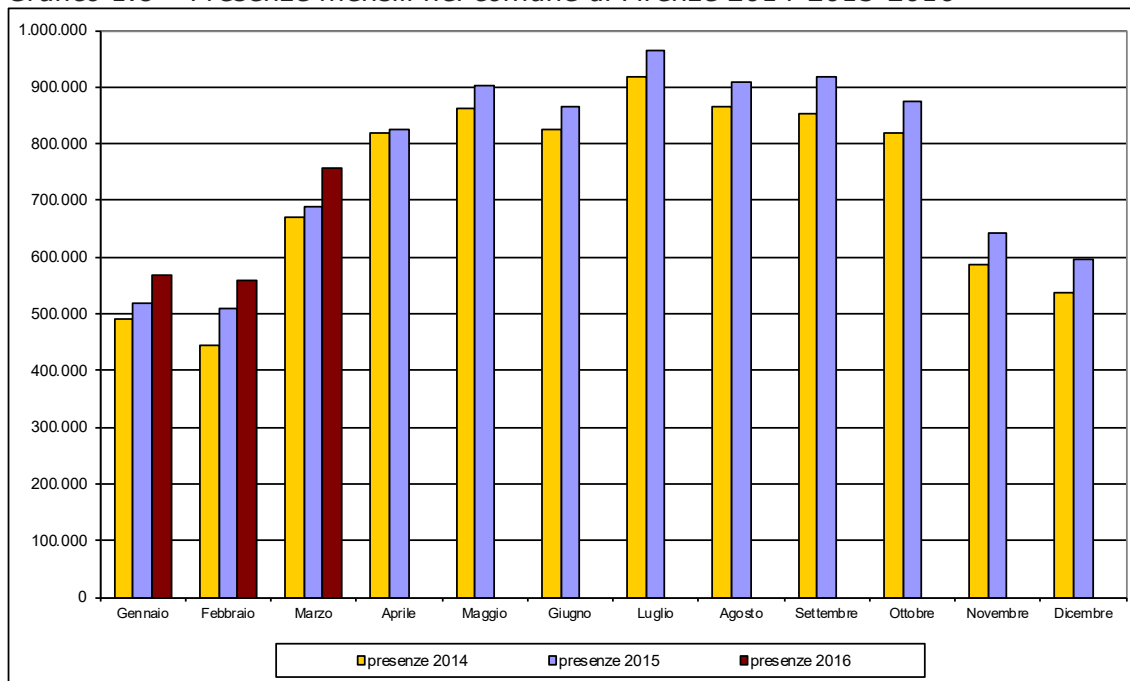
Il confronto con i dati mensili dei due anni considerati (il 2016 è parziale) non evidenzia significative differenze; tuttavia il 2015 ha il valore più alto sia degli arrivi che delle presenze in tutti e dodici i mesi, ad eccezione degli arrivi di aprile.

*Grafico 1.7 – Arrivi mensili nel comune di Firenze 2014-2015-2016*



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Grafico 1.8 – Presenze mensili nel comune di Firenze 2014-2015-2016



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

I turisti di Firenze usano prevalentemente le strutture alberghiere rispetto alle altre forme come bed and breakfast, ostelli, affittacamere, agriturismo e altre ancora. Tuttavia la quota parte di turisti che usano le strutture extralberghiere sta aumentando. Tale tendenza si registra anche nel 2015 infatti questa tipologia di turisti rappresenta il 21,2% degli arrivi e il 22,9% delle presenze.

Tabella 1.17 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2014-2015 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere

	Alberghiero 2014		Extra-alberghiero 2014		Alberghiero 2015		Extra-alberghiero 2015	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	158.744	381.909	33.529	108.213	154.794	398.139	39.739	121.205
Febbraio	154.740	351.576	29.053	92.489	166.600	396.121	38.027	113.068
Marzo	227.825	539.076	43.926	132.250	225.165	546.286	50.176	142.795
Aprile	268.221	643.880	63.121	174.614	257.266	640.179	68.030	185.997
Maggio	274.448	663.809	69.981	197.602	270.233	689.732	77.891	212.438
Giugno	262.934	630.187	70.995	193.499	267.804	656.684	78.779	208.885
Luglio	306.609	715.411	76.491	202.922	306.700	742.637	84.236	220.718
Agosto	282.918	680.214	71.760	183.703	284.339	710.802	78.177	198.627
Settembre	271.868	662.021	69.564	190.132	268.225	699.215	80.396	217.570
Ottobre	256.980	634.791	62.907	183.659	254.076	666.010	72.599	208.358
Novembre	187.215	460.603	40.175	124.799	189.800	502.185	45.364	141.079
Dicembre	174.576	418.493	42.019	119.082	180.069	454.716	48.537	141.592
<b>TOTALE</b>	<b>2.827.078</b>	<b>6.781.970</b>	<b>673.521</b>	<b>1.902.964</b>	<b>2.825.071</b>	<b>7.102.706</b>	<b>761.951</b>	<b>2.112.332</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Il soggiorno medio per il 2015 nelle strutture alberghiere è pari a 2,5 giorni mentre nelle strutture extralberghiere è pari a 2,8 giorni.

### **L'imposta di soggiorno**

Dal primo di luglio 2011 a Firenze è stata istituita l'imposta di soggiorno, in base alle norme previste dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". L'applicazione dell'imposta è stata stabilita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 230/33 del 20/06/2011 che ne ha disciplinato le modalità di gestione attraverso un apposito regolamento. Con successiva deliberazione n°21/2012 del 07/05/2012, il regolamento è stato integrato e modificato.

L'imposta è dovuta dai soggetti non residenti che pernottano nelle strutture ricettive ubicate nel comune di Firenze, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi (10 fino al 1 giugno 2012).

Sono previste alcune tipologie di esenzioni quali quelle per i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età (10 anni fino al 1 giugno 2012), quelle per i soggetti che effettuano cure in regime di day hospital o per gli accompagnatori (fino a due) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio. Sono esenti dal 1 giugno 2012 anche gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze.

Con le modifiche regolamentari introdotte con la delibera 21/2012, sono state previste riduzioni d'imposta nella misura del 50% per i gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica e per gli sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Il gettito proveniente dall'imposta di soggiorno è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio del Comune, per il turismo, la manutenzione, la fruizione e il recupero dei beni culturali e ambientali, nonché per i servizi pubblici locali.

I dati relativi al 2013, rilevano che l'imposta di soggiorno complessivamente riversata dalle strutture ricettive nel corso dell'anno è stata di € 21.738.858,00 in aumento di +1,7% rispetto al 2102. La quota prevalente deriva dal settore alberghiero (circa l'88%) con gli alberghi a 4 stelle che hanno determinato oltre il 52% dell'intero introito dell'imposta, contro il 24% degli alberghi a 3 stelle e circa l'8% dei 5 stelle.

Nel settore extra-alberghiero le presenze negli affittacamere professionali hanno portato a un gettito di imposta pari a circa il 3,9% del totale complessivo e insieme ai residence (imposta pari a circa il 3,2% del gettito complessivo) offrono oltre il 60% dell'intero importo garantito dal settore.

*Tabella 1.18 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2012*

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
1 stella	76.244	141.010	47	235	141.127,35	1.186	7.271
2 stelle	208.530	426.877	1.240	3.701	857.455,57	6.625	21.441
3 stelle	890.561	1.780.256	3.259	9.012	5.354.286,17	25.277	61.000
4 stelle	1.549.012	2.750.203	1.440	2.491	11.005.795,10	33.725	73.736
5 stelle	153.894	334.855	3	3	1.674.283,58	5.053	9.537
<b>Totale alberghi</b>	<b>2.878.241</b>	<b>5.433.201</b>	<b>5.989</b>	<b>15.442</b>	<b>19.032.947,77</b>	<b>71.866</b>	<b>172.985</b>

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
affittacamere non professionali	22.268	42.765	0	0	42.765,86	637	10.294
affittacamere professionali	193.331	384.794	68	197	769.785,55	4.245	30.210
residence	80.918	174.592	17	51	667.147,47	7.133	80.021
residenza d'epoca	38.551	86.467	16	43	345.956,67	865	2.812
camping	53.465	98.361	0	0	98.361,49	3.385	7.499
agriturismo	1.925	3.785	0	0	6.861,64	69	171
ostelli	135.415	266.885	196	803	267.286,65	22.222	14.964
casa appartamento vacanza	19.408	51.319	0	0	51.319,04	1.673	14.482
case per ferie	41.907	100.328	209	343	100.499,78	4.197	61567
<b>Totale settore extralberghiero</b>	<b>587.188</b>	<b>1.209.296</b>	<b>506</b>	<b>1.437</b>	<b>2.349.984,15</b>	<b>44.426</b>	<b>222.020</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.465.429</b>	<b>6,642.497</b>	<b>6.495</b>	<b>16.879</b>	<b>21.382.931,92</b>	<b>116.292</b>	<b>395.005</b>

Fonte: Comune di Firenze – Direzione Risorse finanziarie

**Tabella 1.19 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2013**

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
1 stella	70.656	123.397	29	29	123.411,50	1.414	7.416
2 stelle	201.504	412.950	4.367	12.219	838.119,00	9.689	27.607
3 stelle	831.148	1.698.184	44.233	89.095	5.228.194,50	54.478	114.413
4 stelle	1.516.263	2.822.482	9.891	15.335	11.320.598,00	41.939	82.167
5 stelle	152.078	342.354	0	0	1.711.770,00	4.451	10.360
<b>Totale alberghi</b>	<b>2.771.649</b>	<b>5.399.367</b>	<b>58.520</b>	<b>116.678</b>	<b>19.222.093,00</b>	<b>111.971</b>	<b>241.963</b>

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
affittacamere non professionali	26.904	52.154	22	37	52.172,50	3.896	27.576
affittacamere professionali	215.290	424.713	148	376	849.802,00	554	8.142
residence	73.480	180.112	227	507	693.169,50	5.329	37.588
residenza d'epoca	38.337	85.834	10	70	343.476,00	828	2.587
camping	47.664	97.717	0	0	97.717,00	2.238	8.272
agriturismo	1.620	3.261	0	0	6.522,00	64	141
ostelli	146.687	296.002	3.090	7.986	299.995,00	5.092	20.164
casa appartamento vacanza	22.969	60.866	3	5	60.868,50	1.660	12.684
case per ferie	52.326	111.888	1.286	2.309	113.042,50	5.335	51.747
<b>Totale settore extralberghiero</b>	<b>625.277</b>	<b>1.312.547</b>	<b>4.786</b>	<b>11.290</b>	<b>2.516.765,00</b>	<b>24.996</b>	<b>168.901</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.396.926</b>	<b>6.711.914</b>	<b>63.306</b>	<b>127.968</b>	<b>21.738.858,00</b>	<b>136.967</b>	<b>410.864</b>

Fonte: Comune di Firenze – Direzione Risorse finanziarie

Con delibera n. 50/2014 del 28 luglio 2014 è stata prevista l'introduzione, a partire dal 1 ottobre 2014, dell'imposta di soggiorno anche a carico di coloro che pernottano nelle abitazioni locate ad uso turistico e utilizzando mezzi propri (roulotte e camper) nelle aree di sosta. I primi dati parziali sono riportati nella tabella 1.20 insieme a quelli totali del 2014.

Complessivamente nel 2014 si è registrato un aumento del gettito del 3,5%; l'aumento più rilevante si è registrato nel settore extralberghiero con +8,2% mentre il gettito derivante dal settore alberghiero è stato +2,8%.



*Tabella 1.20 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2014*

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
1 stella	76.857	132.369	164	255	132.496,50	2.304	8.104
2 stelle	195.718	379.984	6.009	15.120	775.088,00	8.241	21.640
3 stelle	828.728	1.666.085	56.079	114.346	5.169.774,00	31.467	72.578
4 stelle	1.610.364	2.908.323	18.901	27.793	11.688.878,00	47.991	102.362
5 stelle	163.484	402.085	0	0	2.010.425,00	6.513	17.494
<b>Totale alberghi</b>	<b>2.875.151</b>	<b>5.488.846</b>	<b>81.153</b>	<b>157.514</b>	<b>19.776.661,50</b>	<b>96.516</b>	<b>222.178</b>

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
affittacamere non professionali	31.082	64.499	0	0	64.499,00	745	9.860
affittacamere professionali	228.670	463.057	310	883	926.997,00	4.355	26.560
residence	75.526	180.042	59	230	676.048,50	6.518	56.835
residenza d'epoca	44.780	100.932	11	18	403.764,00	1.088	3.016
camping	18.044	36.371	0	0	36.371,00	58	2.724
agriturismo	1.872	3.754	0	0	7.708,00	69	203
ostelli	156.460	330.157	9.022	23.114	341.714,00	3.838	18.919
casa appartamento vacanza	28.880	77.387	4	10	77.392,00	2.279	15.931
case per ferie	53.864	122.789	1.343	2.522	124.050,00	5.667	58.177
Locazioni turistiche	15.762	32.394	3	7	64.795,00	0	0
<b>Totale settore extralberghiero</b>	<b>654.940</b>	<b>1.411.382</b>	<b>10.752</b>	<b>26.774</b>	<b>2.723.338,50</b>	<b>24.617</b>	<b>192.225</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.530.091</b>	<b>6.900.228</b>	<b>91.905</b>	<b>184.288</b>	<b>22.500.000,00</b>	<b>121.133</b>	<b>414.403</b>

## **I visitatori dei musei e la Firenze Card**

Un altro indicatore dell'andamento turistico a Firenze è rappresentato dal flusso dei visitatori museali. Il rallentamento del turismo, che alla fine del 2009 si era tradotto in una flessione degli ingressi in tutte le tipologie di musei, con l'eccezione di alcune strutture comunali, ha invertito nettamente la propria tendenza.

Si analizza il fenomeno e i dati tenendo conto dell'introduzione, a fine marzo 2011, della Firenze Card che ha razionalizzato le modalità di fruizione delle visite museali, indirizzando i visitatori anche verso strutture meno conosciute, e incentivato l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti in città.

La Firenze Card inizialmente coinvolgeva 33 musei, fra musei statali, provinciali e civici della città di Firenze. Gradualmente ha ampliato il proprio circuito con l'inserimento dei musei universitari e di molti musei privati cittadini; ad oggi i musei inclusi nel circuito della card sono 72 includendo gli Scavi archeologici di Palazzo Vecchio e il museo Bartali.

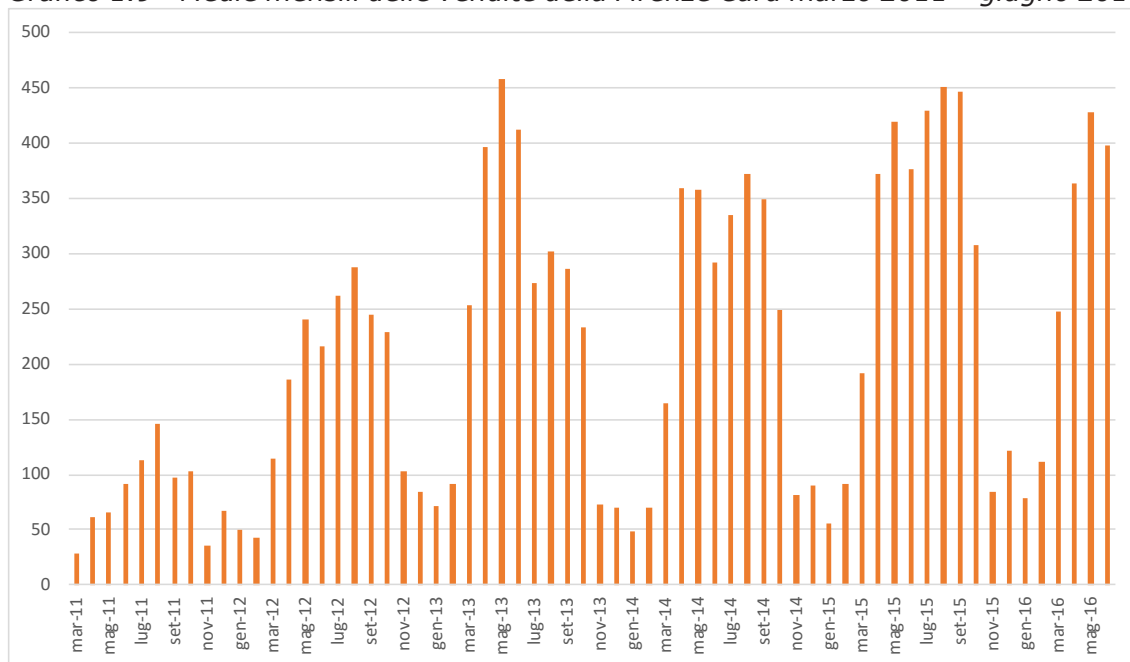
La card ha un costo di 72,00 euro ed è valida 72 ore dal momento della prima attivazione che avviene al momento del primo utilizzo in un museo o sui mezzi di trasporto pubblico (Ataf & Linea, tramvia). Con Firenze Card è possibile entrare nei musei aderenti al circuito e visitare non solo le collezioni permanenti, ma anche le mostre temporanee e tutti gli altri eventi organizzati, senza costi ulteriori. Nell'arco di validità della card è possibile visitare ogni museo una sola volta e utilizzare illimitatamente gli autobus e la tramvia di Firenze. Inoltre, per ogni card acquistata, un cittadino dell'Unione Europea di età inferiore a 18 anni può entrare gratuitamente con il possessore della card nei musei e usufruire dei mezzi pubblici. Dal 2015 nasce anche la Firenzecard Plus, una tessera dal costo di 5 euro da acquistare in supplemento alla prima e con lo stesso periodo di validità per servizi e prodotti offerti dagli operatori economici che aderiranno all'iniziativa.

Le vendite complessive delle Firenze Card dall'avvio alla fine del 2011 sono state circa 24.000 la cui vendita online si assesta sul 15% del totale. Nel 2012 le vendite complessive hanno superato le 60.000 card e nel 2013 c'è stato un ulteriore incremento nelle vendite arrivate a poco più di 89.000 di cui circa il 24% on line. Nel 2014 le vendite sono calate di circa il 5% attestandosi a quota 84.530 mentre gli ingressi hanno registrato un calo di -6,2% passando da 701.088 a 657.524. Il 2015 ha segnato una ripresa con 102.186 vendite (+20,9% rispetto al 2014) e 738.565 ingressi (+12,3% rispetto al 2014).

Anche il 2016 sembra mantenere il trend dell'anno precedente: a giugno 2016 le vendite hanno raggiunto 49.460 unità, di cui il 24,9% online e per un totale di 351.490 ingressi.

Le medie giornaliere delle vendite si assestano intorno alle 86 card nel 2011, raddoppiate a 172 nel 2012 e ulteriormente salite a 244 nel 2013 per poi calare a 232 nel 2014. Nel 2015 la quota sale a 280 e il dato parziale 2016 è pari a 273.

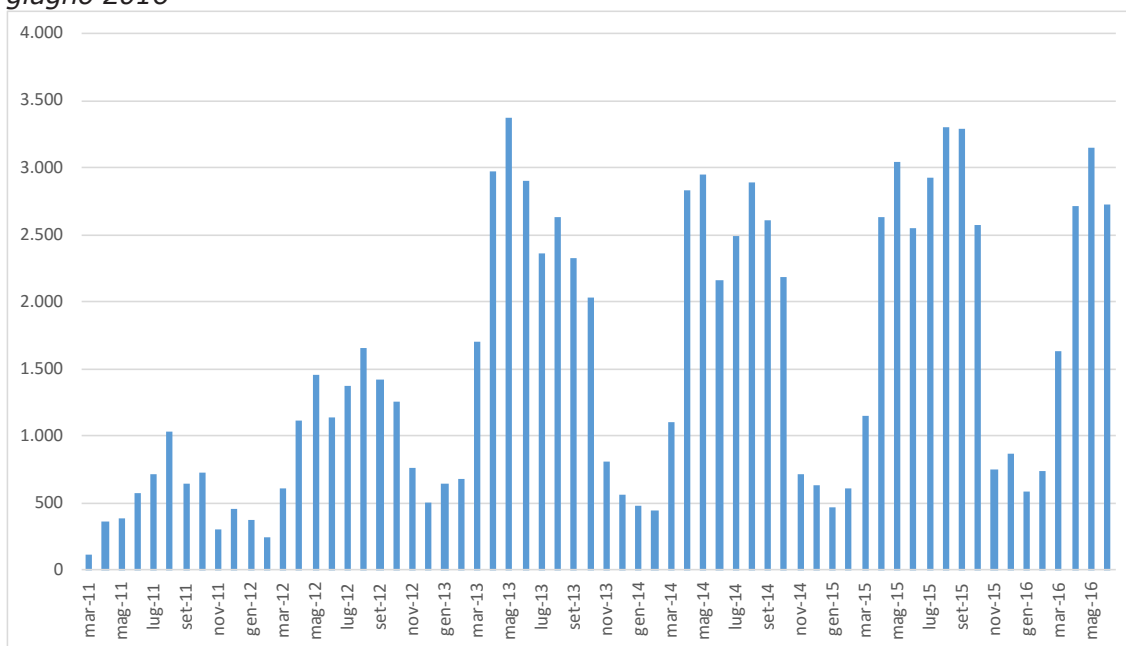
*Grafico 1.9 - Medie mensili delle vendite della Firenze Card marzo 2011 – giugno 2016*



Fonte: Elaborazione Ufficio Comune di Statistica su dati LineaComune S.p.A.

Anche nel 2015 i musei comunali rilevano un risultato positivo quanto al numero di ingressi, in aumento del 19,1% rispetto all'anno precedente. La variazione è stata essenzialmente determinata dal Forte Belvedere e dal Museo di Palazzo Vecchio. Le visite ai Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio rappresentato oltre il 41% delle visite totali ai musei comunali.

**Grafico 1.10 - Medie mensili degli ingressi ai musei tramite Firenze Card marzo 2011 – giugno 2016**



Fonte: Elaborazione Ufficio Comune di Statistica su dati LineaComune S.p.A.

**Tabella 1.21 - Ingressi ai musei comunali anni 2010 - 2015**

Museo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2015/2014
Palazzo Vecchio	483.668	533.230	492.217	537.985	566.540	667.793	17,9
Torre di Arnolfo	-	-	73.732	106.928	134.234	147.334	9,8
Torre San Niccolò	-	5.242	2.506	2.840	3.802	3.317	-12,8
Cappella Brancacci	91.442	89.230	83.275	87.964	97.180	91.187	-6,2
Santa Maria Novella*	33.000	32.613	65.899	440.124	453.815	473.448	4,3
Museo Novecento**	-	-	-	-	46.946	44.740	-4,7
Fondazione S. Romano	2.168	5.899	9.438	7.167	7.772	6.251	-19,6
Firenze com'era	5.022	-	-	-	-	-	-
Stefano Bardini	8.920	14.727	10.072	10.590	10.423	7.584	-27,2
Forte di Belvedere	-	-	-	29.890	36.311	174.000	379,2
<b>Totale</b>	<b>624.220</b>	<b>680.941</b>	<b>737.139</b>	<b>1.223.488</b>	<b>1.357.023</b>	<b>1.615.684</b>	<b>19,1</b>

Fonte: elaborazione su dati Comune di Firenze, Servizio Musei comunali

\*a partire dal 10 novembre 2012 viene istituito il percorso di visita unitario del Complesso monumentale di Santa Maria Novella, che consente di fruire con un unico biglietto della visita alla Basilica e ai Chiostri.

\*\*dati da giugno 2014

## Bus turistici

Una parte rilevante dei turisti arriva a Firenze con i bus turistici e questo comporta la necessità di tutelare la città e il suo ambiente. Per garantire una migliore vivibilità del contesto urbano, la circolazione e la sosta dei bus turistici è regolamentata dal Buspass Tourist Ecoprogram, sistema obbligatorio di accesso, circolazione e parcheggio dei bus turistici in città. Questo richiede la prenotazione e il pagamento di una tariffa, che varia secondo diversi parametri (lunghezza del bus, con hotel, giornaliero, ecc.). Nel corso del 2013 sono state introdotte nuove tipologie di contrassegni (e nuove tariffe) e l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare uno sconto sui contrassegni acquistati via web.

Nel 2015 sono entrati a Firenze 64.887 bus turistici, con una media di 178 bus al giorno, segnando un lieve incremento rispetto all'anno precedente (erano 64.015, media 175), a fronte della forte crescita registrata dal 2013 al 2014.

L'ammontare degli incassi complessivi del 2015 è aumentato sia come incasso complessivo, arrivando a 16.841.878,90 euro, sia come costo medio salita fino a quasi 260 euro in netta crescita rispetto agli anni precedenti

Tabella 1.22 - Bus turistici in entrata a Firenze anni 2012 - 2015

	2012	2013	2014	2015
Numero annuale bus in entrata	42.026	47.530	64.015	64.887
<i>di cui:</i> bus con hotel	10.088	13.703	23.724	21.718
bus giornalieri	31.938	33.827	40.291	43.169
Media giornaliera bus in entrata	115	130	175	178
Numero turisti trasportati annualmente	1.599.966	1.833.172	2.176.031*	2.141.950*
Costo medio tariffa pagata da ciascun bus per l'accesso alla ZTL	200,00	212,15	242,19	259,56
Incassi ticket ingresso	8.408.596,00	10.083.299,00	15.503.663,00	16.841.878,90

Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada

\*il numero dei turisti è sottostimato a causa di alcune registrazioni manuali dovute a cambiamenti normativi

## Le attività produttive e lo Sportello Unico (SUAP) nel Comune di Firenze

I dati provenienti dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono dettagliati secondo la classificazione ATECO per macrosettori classici. Un'ulteriore spunto di analisi si ha utilizzando alcuni dati dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Firenze.

Sulla base dell'attuale organizzazione del SUAP comunale le attività che rientrano nella competenza sono: le attività di somministrazione alimenti e bevande, le strutture ricettive, le attività estetiche, i carburanti, il commercio in sede fissa e su area pubblica, suolo pubblico, edicole e servizio taxi, industria-artigianato e servizi (solo per particolari adempimenti).

Per le attività di somministrazione alimenti e bevande si osserva che, mentre avvii e subingressi sono sostanzialmente stabili dal 2012, nel 2015 le cessazioni sono molto aumentate (+89,2% rispetto al 2014). I dati parziali 2016 (al 30 giugno) sembrano confermare la situazione dell'anno precedente.

*Tabella 1.23 - Pratiche presentate al SUAP per attività di somministrazione anni 2012 – 2016*

Attività	2012	2013	2014	2015	2016*
Avvii	383	371	367	367	188
Subingressi	280	305	281	290	160
Cessazioni	53	73	65	123	58
Pratiche totali istruite dall'ufficio	1.005	1.016	944	1.038	562

*Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche*

*\*dato al 30 giugno 2016*

Le attività ricettive, che includono sia strutture alberghiere, campeggi, residence sia strutture extralberghiere come i Bed&Breakfast e le case e appartamenti per vacanze fanno registrare un aumento significativo negli avvii rispetto al 2014 (+76,4%); in aumento anche il numero di subingressi (+28,6%) e di cessazioni (+87,5%). Il numero complessivo di pratiche gestite aumenta di +59,6%. Il dato parziale del 2016 sembra mantenere i valori dell'anno precedente.

**Tabella 1.24 - Pratiche presentate al SUAP per attività turistico/ricettive anni 2012 - 2016**

Attività	2012	2013	2014	2015	2016*
Avvii	83	79	127	224	103
Subingressi	95	67	70	90	57
Variazioni	0	0	3	n.d.	n.d.
Cessazioni	29	36	24	45	19
Pratiche totali istruite dall'ufficio	316	322	354	565	281

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche  
\*dato al 30 giugno 2016

Gli avvii delle attività estetiche segnano un aumento per il quarto anno consecutivo. Quello del 2015 torna a essere consistente (+31,0%) come quello del 2013. Crescono anche subingressi (+69,0%) e cessazioni (+15,0%).

**Tabella 1.25 - Pratiche presentate al SUAP per attività estetiche 2012 - 2016\***

Attività	2012	2013	2014	2015	2016*
Avvii	61	79	84	110	61
Subingressi	46	38	29	49	20
Variazioni	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
Cessazioni	45	38	40	46	29
Pratiche totali istruite dall'ufficio	222	242	246	299	164

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche  
\*dato al 30 giugno 2016

Il settore di attività che più di altri ha fatto registrare una diminuzione del numero di pratiche presentate al SUAP e che numericamente risulta quello più rilevante, rispetto a quelli esaminati finora, è il commercio in sede fissa. Si tratta dei negozi di vicinato ma anche delle medie e grandi strutture di vendita. Sono inoltre considerate anche altre forme di vendita (spacci, distributori automatici, commercio elettronico, vendita per corrispondenza o al domicilio, attività temporanee, imprenditori agricoli, commercio all'ingrosso, ecc.). Nel 2015 rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente avvii e cessazioni, mentre diminuiscono i subingressi (-15,5%).

**Tabella 1.26 - Pratiche presentate al SUAP per attività di commercio in sede fissa 2012 - 2016**

Attività	2012	2013	2014	2015	2016*
Avvii	721	809	730	730	327
Subingressi	380	414	407	344	174
Cessazioni	471	417	455	459	202
Pratiche totali istruite dall'ufficio	2.145	2.195	2.176	2.401	912

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche  
\*dato al 30 giugno 2016

Il settore dei carburanti rappresenta la quota più contenuta di pratiche SUAP. Nel 2015 si registrano 6 subingressi e una sola cessazione. A giugno 2016 di nuovo una sola cessazione.

*Tabella 1.27 - Pratiche presentate al SUAP per attività di carburanti 2012 - 2016*

Attività	2012	2013	2014	2015	2016*
Avvii	0	1	0	0	0
Subingressi	6	2	0	6	0
Cessazioni	2	10	2	1	1
Pratiche totali istruite dall'ufficio	107	86	72	66	15

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche  
\*dato al 30 giugno 2016

Le pratiche relative alla pubblicità e alle insegne rappresentano anch'esse una quota piuttosto rilevante delle istanze gestite. Il numero degli avvii/autorizzazioni è aumentato in maniera significativa nel 2014 (+53,9%) dopo tre anni di cali consecutivi e torna a diminuire molto nel 2015 (-51,8%). In aumento subingressi (+16,6%) e cessazioni (+45,5%). Dai dati parziali, il 2016 sembra mantenere il trend dell'anno precedente.

*Tabella 1.28 - Pratiche presentate al SUAP per attività di pubblicità e insegne 2012 - 2016*

Attività	2012	2013	2014	2015	2016*
Avvii/autorizzazioni	1.809	1.407	2.166	1.045	684
Subingressi	464	457	367	428	228
Cessazioni	255	252	196	285	173
Pratiche totali istruite dall'ufficio	2.728	2.425	2.734	3.029	1.400

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche  
\*dato al 30 giugno 2016

## **Sostenibilità ambientale e trasporti<sup>9</sup>**

Un quadro conoscitivo sulla situazione ambientale in Toscana è fornito dai risultati delle attività di monitoraggio effettuate dall'ARPAT sui valori dei principali inquinanti dell'aria.

La rilevazione e la misurazione interessa inquinanti quali il Monossido di carbonio (CO), il Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), il Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), il PM<sub>10</sub>, l'Ozono (O<sub>3</sub>), il Benzene e avviene presso stazioni di monitoraggio classificate in base al tipo di zona di ubicazione (urbana, periferica, rurale) e al tipo di stazione in considerazione dell'emissione dominante (traffico, fondo, industria).

<sup>9</sup> Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2015



Il territorio regionale è ripartito in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche orografiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione. Per la provincia di Firenze è stato individuato un unico agglomerato costituito dal Comune di Firenze e dai comuni limitrofi di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa, definito "Agglomerato di Firenze". All'interno del comune di Firenze sono state individuate 4 stazioni di monitoraggio.

Tabella 1.29. Agenti inquinanti per stazione di rilevazione. Anno 2015

Agente inquinante		Limite di riferimento	Stazioni			
			Boboli	Bassi	Gramsci	Ponte alle Mosse
PM <sub>10</sub> Polveri con diametro aereodinamico < 10 micron	n° dati giornalieri validi		-	-	-	-
	Media Annuale µg/m <sup>3</sup>	40	22	22	31	24
	n° valori mg.>50µg/m <sup>3</sup>	35	5	9	26	14
SO <sub>2</sub> Biossido di zolfo	n° dati orari validi		-	-	-	-
	Media Annuale µg/m <sup>3</sup>	-	-	2	-	-
	n° medie g.>125µg/m <sup>3</sup>	3	-	0	-	-
CO Monossido di carbonio	n° dati orari validi		-	-	-	-
	media max giorn. su 8 h<10 mg/m <sup>3</sup>	10	-	-	2,5	-
NO <sub>2</sub> Biossido di azoto	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° valori o.>200 µg/m <sup>3</sup>	18	-	0	1	0
	Media Annuale µg/m <sup>3</sup>	40	-	25	63	46
O <sub>3</sub> Ozono	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° g. con media mobile di 8 h>120 µg/m <sup>3</sup>	25	-	-	-	-
	AOT40 µg/m <sup>3</sup> *h	18.000	-	-	-	-
Benzene	Copertura annuale dati campagne indicative		-	-	-	-
	Media Annuale µg/m <sup>3</sup>	5	-	1,6	2,6	-

Fonte: ARPAT - Rapporto annuale sulla qualità dell'aria 2015

## **Il sistema della raccolta differenziata**

La politica delle raccolte differenziate nella città di Firenze è stata sicuramente condizionata dai principali cambiamenti normativi che hanno imposto i traguardi da raggiungere negli anni e le eventuali sanzioni, nel caso del loro mancato raggiungimento.

Il decreto Ronchi, in particolare, è quello che ha originato gli effetti più importanti tra la fine degli anni 90 e gli inizi degli anni 2000, periodo in cui è stata effettuata la più grossa trasformazione dei servizi di raccolta, con l'estensione della raccolta differenziata stradale integrata e con il raggiungimento dei principali obiettivi di raccolta differenziata, passando in pochi anni dal 7% al 35%.

Nella gamma di servizi di raccolta attivi sul territorio di Firenze si passa dal porta a porta a sacchi alla raccolta a cassonetti stazionari Side Loader, dalla raccolta a bidoncini di prossimità alla raccolta a contenitori interrati, adeguandosi alle particolari condizioni dell'area.

Nel corso degli anni si è assistito all'introduzione di svariate forme di raccolta, sia per tipologia di rifiuto che di modalità di intercettazione. Alla raccolta della carta è seguita la raccolta del vetro, poi diventato multimateriale (raccolta congiunta di vetro, imballaggi in plastica e metalli) e quella dell'organico. Complessivamente le raccolte stradali hanno permesso nel corso degli anni il superamento del 30% di raccolta differenziata nel 2003, dal 7,7% del 1995.

Al termine del 2011, la raccolta differenziata ha raggiunto quota 45% anche attraverso nuove forme di raccolta e nuovi servizi dedicati a particolari tipi di rifiuti, come le stazioni ecologiche, i servizi a chiamata e le microraccolte introdotte nel corso del tempo.

Lo sviluppo delle raccolte differenziate ha preso avvio con l'installazione di multipostazioni per la raccolta della carta, del multimateriale, oltre che per il rifiuto indifferenziato. Il numero dei contenitori e la loro volumetria risultano essere pressoché equamente distribuiti tra la raccolta differenziata e quella indifferenziata. Da alcuni anni è in corso di svolgimento l'integrazione delle multipostazioni con il cassonetto per la frazione organica. Negli ultimi sono stati collocati circa 1000 cassonetti per un totale di quasi 9.000 tonnellate intercettate.

Nel 2006 è stata introdotta nel borgo di Peretola la prima forma di raccolta porta a porta sul territorio del comune di Firenze. In quest'area sono stati eliminati cassonetti presenti sulla viabilità e introdotto il ritiro quotidiano e a domicilio delle singole frazioni di rifiuto secondo un calendario prestabilito. Questo ha condotto a una riduzione dei rifiuti conferiti rispetto ai periodi precedenti, nonché a un miglioramento delle raccolte differenziate che annualmente si assesta a circa il 62% sul totale raccolta.

All'inizio del 2007 è stata aperta la Stazione Ecologica di San Donnino, ovvero un'area attrezzata per la raccolta differenziata messa a disposizione di tutti i cittadini, dove è possibile conferire i rifiuti contribuendo all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione dei fenomeni di abbandono sul territorio, incentivo dato dallo sconto sulla tariffa. Tutti i materiali conferiti presso la stazione ecologica sono infatti pesati e a ogni utente è attribuito un punteggio che consente di ottenere un premio.

Un altro intervento è stato attivato dal 2008 con l'installazione, in aree di pertinenza di utenze non domestiche, di più punti dedicati all'intercettazione di piccoli rifiuti di origine domestica che non possono essere conferiti nei normali flussi di raccolta, come le pile, i farmaci, le cartucce per le stampanti, i piccoli elettrodomestici (R.A.E.E.), le bombolette spray e i prodotti per il bricolage, i neon, le lampade a basso consumo e gli olii esausti. In questo modo si è evitato che questi rifiuti possano entrare nelle filiere la cui destinazione è la discarica o genericamente lo smaltimento e non il recupero.

Nello stesso anno è stato rivisto il sistema di raccolta nelle aree collinari di Careggi e Serpiolle, con l'introduzione della raccolta porta a porta di prossimità attraverso il posizionamento di contenitori di piccole dimensioni dedicati alle raccolte differenziate in vicinanza delle abitazioni, in sostituzione di cassonetti isolati dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato.

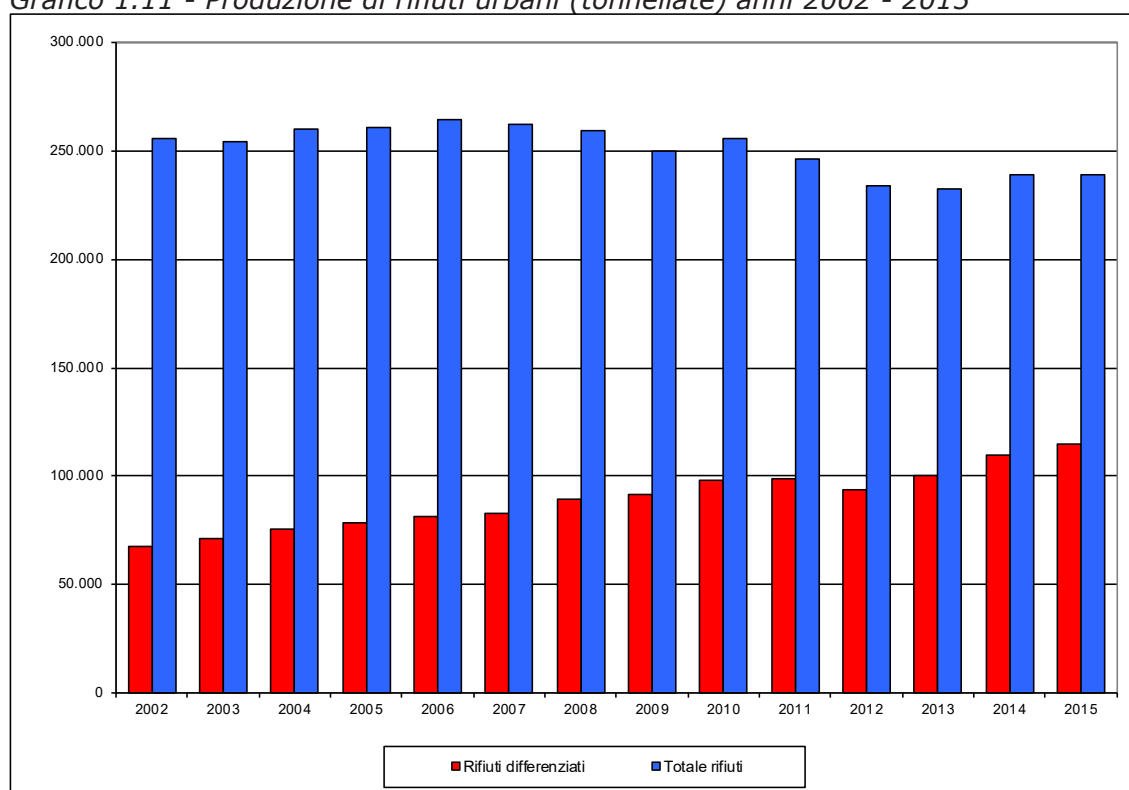
Grande attenzione ha sempre avuto il centro storico di Firenze dove gli interventi di ristrutturazione del servizio sono legati a un progetto di più larga scala per il miglioramento delle condizioni di pulizia e decoro della città. A partire dal 2009 infatti sono stati introdotti significativi interventi per la raccolta differenziata attraverso l'installazione di campane interrato in sostituzione di postazioni di cassonetti dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato. Le nuove attrezzature sono adibite alla raccolta del multimateriale e dell'indifferenziato mentre la restante parte della raccolta differenziata è svolta con un servizio porta a porta per la carta e per la frazione umida, quest'ultima limitata alle utenze di ristorazione. Il processo di trasformazione dell'area compresa tra i viali di circonvallazione è attualmente in corso; ad oggi, sono a regime 41

stazioni interrato e semi-interrato per la raccolta dei rifiuti.

Gli interventi messi in atto hanno condotto a un aumento della percentuale di raccolta differenziata arrivata nel 2015 al 47,9% del totale dei rifiuti. Tale aumento è dovuto sia all'incremento dei flussi provenienti da raccolta differenziata (+4,8%), sia alla riduzione dei rifiuti indifferenziati (-3,7%) raccolti nel 2015 rispetto al 2014.

Complessivamente, al termine del 2015, il cumulo dei Rifiuti Urbani è aumentato dello 0,2% rispetto alla fine dell'anno precedente, molto minore rispetto al 2,9% del 2014.

*Grafico 1.11 - Produzione di rifiuti urbani (tonnellate) anni 2002 - 2015*



Fonte: *Quadrifoglio S.p.a.*

**Tabella 1.30. Quantità complessiva di rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale (t). Anni 2005-2015**

Rifiuti urbani	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indifferenziati	182.700	182.880	179.149	170.195	158.453	157.248	147.520	140.363	132.017	129.540	124.723
Differenziati	78.187	81.332	83.005	89.154	91.195	98.191	98.791	93.691	100.123	109.338	114.568
<b>Totale</b>	<b>260.887</b>	<b>264.212</b>	<b>262.154</b>	<b>259.349</b>	<b>249.648</b>	<b>255.438</b>	<b>246.311</b>	<b>234.054</b>	<b>232.140</b>	<b>238.878</b>	<b>239.291</b>

Fonte: *Quadrifoglio S.p.A*

*I dati sono comprensivi dei rifiuti raccolti dall'Azienda, da terzi o conferiti direttamente da residenti del Comune.*

**Tabella 1.31 - Quantità di rifiuti urbani differenziati raccolti per tipologia di rifiuto nel territorio comunale (t). Anni 2005-2015**

Rifiuti differenziati	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Multimateriale	10.658	11.304	11.941	13.965	14.933	16.293	17.747	18.556	14.567	24.002	26.440
Carta/cartone	38.925	40.465	41.732	43.727	41.376	41.075	41.119	35.143	28.710	35.156	33.876
Vetro	139	162	166	102	124	115	114	126	-	-	
Vetro/lattine	484	578	683	730	652	63	-	-	-	-	
Plastiche	92	142	141	132	119	316	196	161	-	-	
Frazione organica	10.705	11.289	11.247	12.895	16.423	19.500	21.400	22.218	26.181	40.646	42.857
Sfalci/potature/legno	7.619	8.786	6.900	7.961	8.877	10.629	9.499	7.926	8.258		
Ingombranti recup.	7.510	6.769	7.341	6.762	6.162	7.279	7.165	6.988	7.264	6196	7.782
Oli minerali	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	
Oli vegetali	12	12	14	20	29	38	60	55	58		
Farmaci	24	21	23	29	31	35	36	35	35		
Pile	46	39	32	37	38	41	40	39	36		
Batterie	83	76	95	82	80	73	62	54	57	1.114*	1.209*
T e/o f	5	5	9	10	12	20	28	26	54		
RAEE										2.224	2.404
Indumenti usati	428	480	560	614	644	733	771	713	700		
Toner	6	8	9	15	2	3	5	5	5		
Pneumatici	-	-	-	-	-	-	-	2	1		
Imballaggi misti	111	107	68	76	127	101	112	252	6.640	Con muntimat	Con muntimat
Imballaggi in legno	1.339	1.089	2.045	1.998,23	1.565	1.876	437	1.391	-		
<b>Totale</b>	<b>78.187</b>	<b>81.332</b>	<b>83.005</b>	<b>89.154</b>	<b>91.195</b>	<b>98.191</b>	<b>98.792</b>	<b>93.691</b>	<b>92.566</b>	<b>109.338</b>	<b>114.568</b>

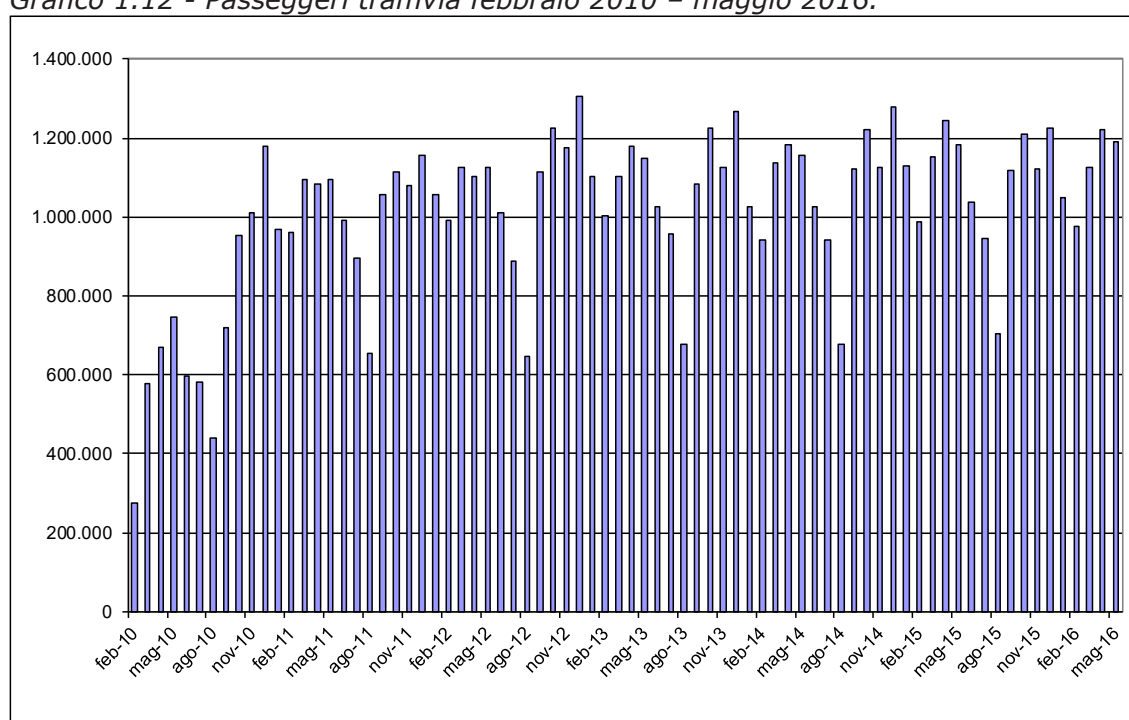
Fonte: *Quadrifoglio S.p.a.*

*\*complessivo dei rifiuti provenienti da ecotappe, microraccolte: (Olio, Stracci, pile, farmaci, batterie, ecc.)*

## L'operatività della tramvia

I dati mensili sul numero dei passeggeri della tramvia sono forniti da GEST (gestore del sistema tramviario) e sono relativi agli utenti che sono stati trasportati dalla Linea 1 dalla data del suo avvio il 14 febbraio 2010. Nel 2015 tale numero risulta pari a 13.049.321, in aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente (quando erano 12.831.489). I primi cinque mesi del 2016 segnano un leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2015, passando da 5.697.470 a 5.563.735 (-2,3%).

Grafico 1.12 - Passeggeri tramvia febbraio 2010 – maggio 2016.

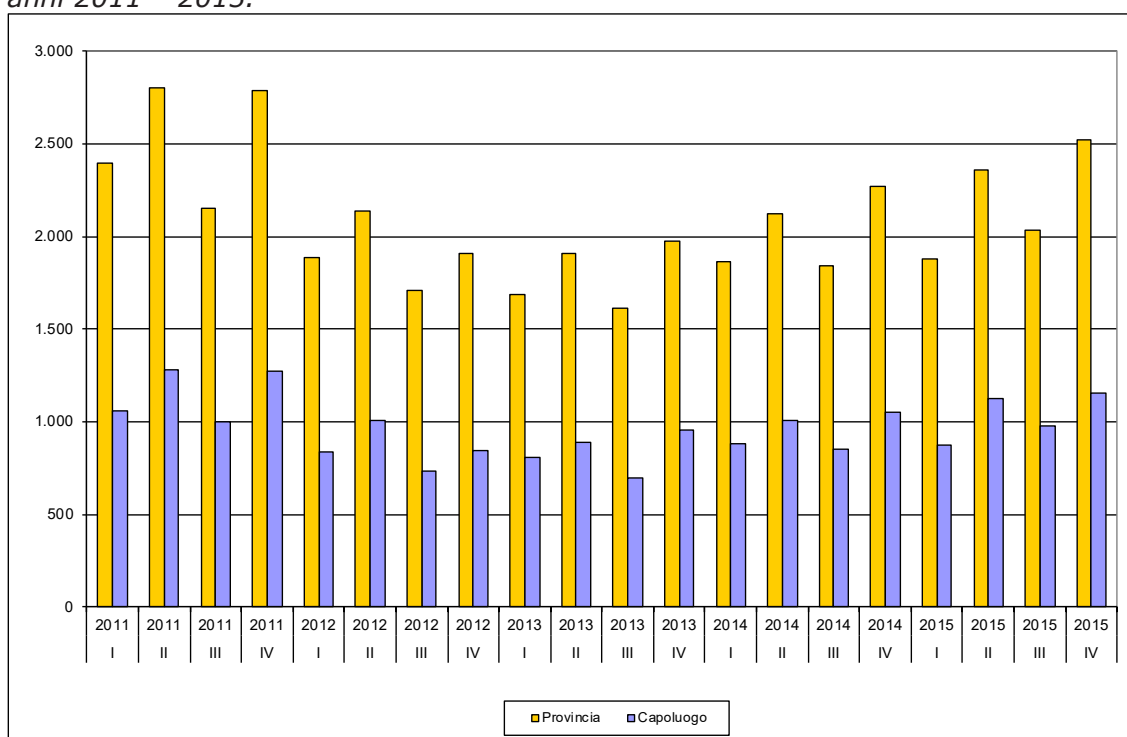


Fonte: GEST S.p.a. (gestore del sistema tramviario)  
\*Il dato di febbraio 2010 è relativo al periodo 14-28.

## Abitare a Firenze

Il mercato immobiliare a Firenze, come del resto anche a livello nazionale, è fortemente condizionato dalla crisi economica che ha ridotto la capacità di risparmio delle famiglie e dalle difficoltà di accesso al credito del sistema bancario. Si sono fortemente ridotti i volumi complessivi delle compravendite in particolare nel corso del 2012 sia a livello provinciale sia a livello comunale (grafico 1.13). Dalla fine del 2013 si è registrata una ripresa a trimestri alterni, soprattutto a livello provinciale.

Grafico 1.13 – Volumi di compravendite in provincia di Firenze e comune di Firenze anni 2011 – 2015.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'entrate.

Nel 2014 le compravendite hanno riguardato in particolare le abitazioni medie (4 stanze) nel 28,7% dei casi seguite dalle abitazioni piccole (2 stanze) con il 23,5%.

Nel Centro Storico, dal 2010 al 2013 si è registrato una diminuzione delle quotazioni immobiliari di circa il 4%; più sensibile è il calo per le abitazioni di tipo economico dove la diminuzione del prezzo è del 7,5%. In controtendenza il prezzo dei box auto per i quali si ha una crescita del prezzo di circa il 2,0%.

Dal 2014 il Centro Storico è stato suddiviso in 4 aree ed è la zona Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò a registrare i prezzi più elevati.

La zona di Bobolino/Poggio Imperiale/Pian dei Giullari che aveva tenuto le quotazioni immobiliari fino al 2013, mostra un calo nei due anni successivi; nel 2015 si riduce il divario tra le quotazioni massime e quelle minime. In calo anche i prezzi massimi dei box auto mentre risalgono le quotazioni minime.

Nel 2015 la zona dell'Isolotto registra ancora un calo per le abitazioni civili e per le abitazioni di tipo economico. Stabili i prezzi dei box, ma nel secondo semestre diminuiscono i prezzi massimi.

Le quotazioni riferite alla zona di Campo di Marte registrano un calo generalizzato rispetto all'anno precedente sia per le abitazioni sia per i box.

Dal I semestre 2014 la zona Novoli/Piana di Castello è stata ridefinita e divisa in due zone: Novoli – Carraia e Castello – Il Sodo. Nell'analisi è stata considerata solo Novoli – Carraia.

Nel 2015 per la zona di Novoli/Carraia si registrano diminuzioni sia per le abitazioni civili sia per le abitazioni economiche. I box auto tornano a salire nelle quotazioni massime nel secondo semestre 2015.



**Tabella 1.32 - Quotazioni immobiliari a Firenze per metro quadro anni 2013 - 2015. Prezzi in euro senza decimali**

Fascia/Zona	Tipologia	I semestre 2013		II semestre 2013		I semestre 2014		II semestre 2014		I semestre 2015		II semestre 2015	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
	Abitazioni civili	3.000	4.800	3.000	4.800								
Centrale/ CENTRO STORICO	Abitazioni di tipo economico	2.600	3.700	2.600	3.700								
	Box	2.800	4.300	2.800	4.300								
Centrale/ CENTRO STORICO (Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò)	Abitazioni civili					3.300	5.300	3.200	5.300	3.200	5.000	3.200	5.000
	Abitazioni di tipo economico					2.800	4.200	2.700	4.200	2.700	4.200	2.700	4.100
	Box					3.000	5.000	3.000	5.000	3.000	5.000	3.100	4.900
Centrale/ CENTRO STORICO (Stazione Centrale, San Lorenzo, Sant'Ambrogio)	Abitazioni civili					2.800	4.400	2.800	4.400	2.800	4.200	2.800	4.100
	Abitazioni di tipo economico					2.400	3.600	2.400	3.600	2.400	3.600	2.400	3.600
	Box					2.800	4.300	2.800	4.300	2.800	4.300	2.800	4.200
Centrale/ CENTRO STORICO (Viali, Lungarno Vespucci, Lungarno della Zecca Vecchia)	Abitazioni civili					3.100	4.800	3.000	4.800	3.000	4.500	3.000	4.400
	Abitazioni di tipo economico					2.800	4.000	2.600	3.900	2.600	3.900	2.500	3.700
	Box					2.800	4.500	2.800	4.500	2.800	4.500	2.900	4.300
Centrale/ CENTRO STORICO (San Frediano, Porta Romana)	Abitazioni civili					2.800	4.500	2.800	4.500	2.800	4.300	2.800	4.200
	Abitazioni di tipo economico					2.400	3.800	2.400	3.800	2.400	3.800	2.400	3.600
	Box					2.800	4.200	2.800	4.200	2.800	4.200	2.800	4.100
Semicentrale/ BOBOLINO - POGGIO IMPERIALE - PIAN DEI GIULLARI	Abitazioni civili	3.300	5.000	3.300	5.000	3.100	4.900	3.000	4.800	3.100	4.700	3.100	4.600
	Abitazioni di tipo economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Box	2.450	3.500	2.450	3.500	2.100	3.500	2.100	3.500	2.100	3.500	2.200	3.300
Semicentrale/ ISOLOTTO	Abitazioni civili	2.400	3.100	2.400	3.100	2.300	3.000	2.200	3.000	2.100	3.000	2.100	2.900
	Abitazioni di tipo economico	2.200	2.900	2.200	2.900	2.000	2.800	1.900	2.700	1.800	2.600	1.800	2.600
	Box	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.500
Periferica/ NOVOLI - CARRAIA	Abitazioni civili	2.200	3.100	2.200	3.200	2.100	2.900	2.000	2.900	1.900	2.700	1.900	2.700
	Abitazioni di tipo economico	2.000	2.800	2.000	2.800	1.900	2.600	1.800	2.500	1.700	2.500	1.700	2.500
	Box	1.500	2.900	1.500	3.000	1.400	2.600	1.400	2.400	1.400	2.400	1.400	2.500
Semicentrale/ CAMPO DI MARTE	Abitazioni civili	2.700	3.800	2.800	3.800	2.700	3.700	2.500	3.600	2.400	3.500	2.400	3.400
	Abitazioni di tipo economico	2.400	3.300	2.400	3.300	2.300	3.200	2.100	3.200	2.100	3.100	2.000	3.000
	Box	2.100	3.500	2.100	3.500	2.000	3.500	2.000	3.400	2.000	3.400	2.100	3.200

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate

## Il sistema dell'istruzione

L'aumento del numero di iscritti ai vari ordini di scuole registrato nell'anno scolastico 2015-16 (+0,8%, pari a 491 alunni) è dovuto alla componente italiana (+1,3%); gli stranieri sono in calo dell'1,8%.

Nelle scuole dell'infanzia statali si evidenzia un aumento degli iscritti stranieri (+1,2% contro il -1,0% degli italiani); nelle scuole dell'infanzia paritarie sono in crescita le iscrizioni di italiani (+1,5%) e in maniera più accentuata quelle degli stranieri (+3,9%).

Nelle scuole primarie si è registrato un decremento complessivo, su cui incide maggiormente la componente straniera. Nelle scuole statali (-1,5%) gli stranieri riportano -4,1% di iscritti rispetto all'anno precedente (gli italiani -0,9%); in quelle paritarie (-3,4%) è più forte anche il calo degli iscritti italiani (-3,4% contro il -4,7% degli stranieri).

Le scuole secondarie di 1° grado statali registrano un incremento dello 0,9% nonostante il forte calo della componente straniera (-12,2%). Diminuisce in maniera significativa il numero di iscritti alle secondarie di 1° grado paritarie sia per gli italiani (-7,1%) sia per gli stranieri (-9,4%).

Nelle secondarie di 2° grado statali si segnala un aumento degli italiani (+2,3%) e un aumento più marcato degli stranieri (+4,3%). In crescita le iscrizioni alle secondarie di 2° grado paritarie: complessivamente +8,6% dovuto soprattutto agli iscritti italiani (+9,0% contro il +1,4% degli stranieri). Gli iscritti alle scuole statali sono complessivamente aumentati di 443 unità pari a un incremento percentuale di +0,9%: gli italiani sono aumentati di +1,5% mentre gli stranieri sono diminuiti di -2,1%.

Gli iscritti alle scuole paritarie sono aumentati di 48 unità pari a +0,6%: gli italiani registrano il +0,5% mentre gli stranieri il +1,8%. Complessivamente la quota di iscritti alle scuole paritarie nell'anno scolastico 2015-16 è rimasta invariata a 14,2% rispetto all'anno precedente.

**Tabella 1.33 - Iscritti nei vari ordini di scuole nel comune di Firenze a.s. 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 e 2015-16**

	2012-2013		2013-2014		2014-2015		2015-2016		Δ % 2016-15	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Scuole d'infanzia statali	3.668	996	3.647	960	3.649	1.042	3.614	1.054	-1,0	1,2
Scuole d'infanzia paritarie	3.638	549	3.613	533	3.442	559	3.493	581	1,5	3,9
Scuole primarie statali	10.741	2.378	10.835	2.547	10.851	2.668	10.755	2.558	-0,9	-4,1
Scuole primarie paritarie	2.304	118	2.247	115	2.192	128	2.118	122	-3,4	-4,7
Scuole secondarie 1° statali	7.064	1644	7.134	1.667	7.238	1.710	7.530	1.501	4,0	-12,2
Scuole secondarie 1° paritarie	760	49	720	42	686	32	637	29	-7,1	-9,4
Scuole secondarie 2° statali	18.594	2688	19.198	2.850	19.824	3.011	20.283	3.141	2,3	4,3
Scuole secondarie 2° paritarie	1.376	56	1.319	57	1.178	73	1.284	74	9,0	1,4
<b>TOTALE</b>	<b>48.145</b>	<b>8.478</b>	<b>48.713</b>	<b>8.771</b>	<b>49.060</b>	<b>9.223</b>	<b>49.714</b>	<b>9.060</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,8</b>
di cui paritarie	8.078	772	7.899	747	7.498	792	7.532	806	0,5	1,8
di cui statali	40.067	7.706	40.814	8.024	41.562	8.431	42.182	8.254	1,5	-2,1

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Scolastico della Provincia di Firenze

In lieve flessione la quota di studenti stranieri: nell'anno scolastico 2015-2016 è straniero il 15,4% degli iscritti, rispetto al 15,8% dell'anno scolastico 2014-2015 (nel 2011-2012 erano il 14,4%). Limitando il confronto alle scuole statali, la quota di studenti stranieri sale a +16,4% sul totale degli iscritti.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, nell'anno accademico 2014/15 si è registrata una diminuzione delle iscrizioni ai corsi di I grado di -0,7%, in linea con la tendenza che ormai dai primi anni 2000 si sta consolidando. Gli iscritti sono stati 42.068 dei quali il 59,1% costituito da donne; sia la componente femminile sia quella maschile mostrano un ulteriore rallentamento rispetto a quello fatto registrare lo scorso anno, con un decremento ancora una volta più consistente per le femmine (-1,0%).

Le iscrizioni in corso sono risultate assai superiori in termini assoluti di quelle fuori corso e per quanto riguarda l'andamento per gli iscritti non in corso si registra una flessione del -5,9% mentre gli iscritti in corso aumentano del 2,2%.

Le iscrizioni ai corsi di II grado per l'anno 2014/15 sono in totale 8.274, per il 60,6% si tratta di femmine e per il 66,3% di iscritti in corso (tab. 1.36).

**Tabella 1.34 - Iscritti ai corsi di I grado\* dell'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione anno accademico 2012/13 – 2013/14 - 2014/2015**

	2012/13	2013/14	2014/15	Var % 2014-15
Iscritti in corso	27.537	27.211	27.806	2,2%
Iscritti non in corso	15.656	15.160	14.262	-5,9%
<b>Totale</b>	<b>43.193</b>	<b>42.371</b>	<b>42.068</b>	<b>-0,7%</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

\*Si intendono tutti quei corsi di studio di livello accademico che per l'accesso necessitano almeno di un titolo di scuola media secondaria superiore.

**Tabella 1.35 - Iscritti ai corsi di I grado dell'Università degli Studi di Firenze per genere anno accademico 2012/13 – 2013/14 - 2014/15**

	2012/13	2013/14	2014/15	Var % 2014-15
Totale maschi	17.564	17.270	17.221	-0,3%
Totale femmine	25.629	25.101	24.847	-1,0%
<b>Totale</b>	<b>43.193</b>	<b>42.371</b>	<b>42.068</b>	<b>-0,7%</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

**Tabella 1.36 - Iscritti ai corsi di II grado\*\* dell'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione e per genere anno accademico 2014/15**

	M	F	Totale
Iscritti in corso	2.111	3.377	5.488
Iscritti non in corso	1.146	1.640	2.786
<b>Totale</b>	<b>3.257</b>	<b>5.017</b>	<b>8.274</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

\*\* si intendono i corsi di laurea magistrale ex DM 270/04 e specialistica ex DM 509/99

Nel corso del 2014 si sono laureati 8.589 studenti (iscritti ai corsi di I e II grado), in aumento dello 0,9% pari a 76 studenti rispetto al 2013.

**Tabella 1.37 - Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione. Anni solari 2012 – 2014 (valori assoluti)**

	2012	2013	2014	Var % 2014-13
Corsi I grado			6.259	
Corsi II grado			2.330	
<b>Totale</b>	<b>9.106</b>	<b>8.513</b>	<b>8.589</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

## Cittadino e istituzioni

Il Comune di Firenze, a partire dal 2013, partecipa, insieme ad altre amministrazioni locali, al progetto UrBes che si propone di declinare nelle aree urbane la metodologia di ricerca Benessere Equo e Sostenibile (BES) nazionale. Con il Rapporto UrBes 2015<sup>10</sup>, il benessere nelle città, sono stati presentati i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile analizzati sulla base di circa 60 indicatori. Sono di seguito presentati alcuni dei principali risultati ricavati da un'indagine campionaria condotta dal comune di Firenze circa la qualità della vita percepita dai residenti in generale e i rapporti tra i cittadini e le istituzioni in particolare nell'ambito delle attività del Comune di Firenze nel progetto URBES.

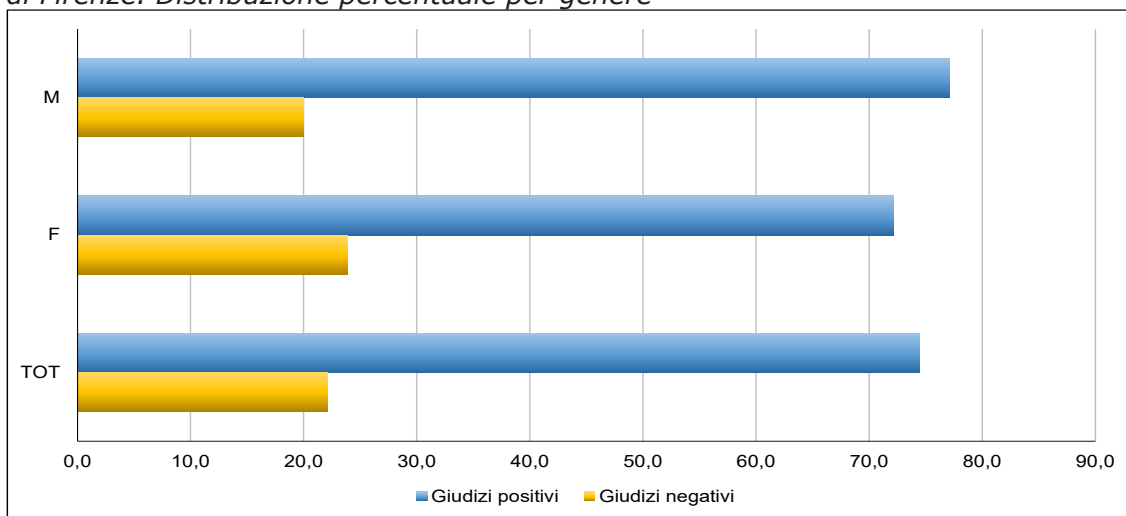
Il 47,8% degli intervistati è molto soddisfatto della propria vita nel suo complesso con un voto tra 8 e 10. Il voto medio di tutto il campione è pari a 7,4. Le casalinghe, gli occupati e gli studenti sono le categorie che esprimono mediamente valutazioni più positive, superiori a 7. I giudizi sono tanto più positivi quanto più è elevato il titolo di studio. Intorno al 90% le persone che dichiarano di essere molto o abbastanza soddisfatte delle "relazioni familiari", "condizione abitativa" e "relazioni con amici". Al 70% la percentuale di chi afferma di essere soddisfatto del "tempo libero". Solo una persona su due invece lo è della "situazione lavorativa" e "situazione economica", quest'ultima rappresenta il fattore con la minima soddisfazione.

Ottimisti e pessimisti verso il futuro si equivalgono ma fra i giovani il 70% circa si prospetta un futuro migliore. Al crescere dell'età diminuiscono le aspettative.

La "qualità dei servizi" nel comune di Firenze è valutata positivamente dal 74,4% dei cittadini, il fattore "sicurezza" dal 58,5%, mentre "l'ambiente", inteso come inquinamento, dal 47,6%.

<sup>10</sup> <http://www.istat.it/urbes2015>

Grafico 1.14 – Grado di soddisfazione dei cittadini sulla "Qualità dei servizi" della città di Firenze. Distribuzione percentuale per genere



La rete familiare rappresenta il sostegno principale su cui i cittadini possono contare. L'83,2% dichiara infatti di ricevere o poter ricevere aiuti dai "familiari", il 72,9% dagli "amici" e solo una persona su due dai "vicini di casa" (49,4%) e dai "collegli o conoscenti" (51%).

Nel caso di un imprevisto economico solo 1 cittadino su 10 non è in grado di far fronte a nessuna spesa e necessita di ricorrere ad aiuti esterni, valore che sale a più di 3 persone su 10 nel caso di "disoccupati". Il 24,2% del campione dichiara invece di poter sostenere anche una spesa superiore a 800 euro.

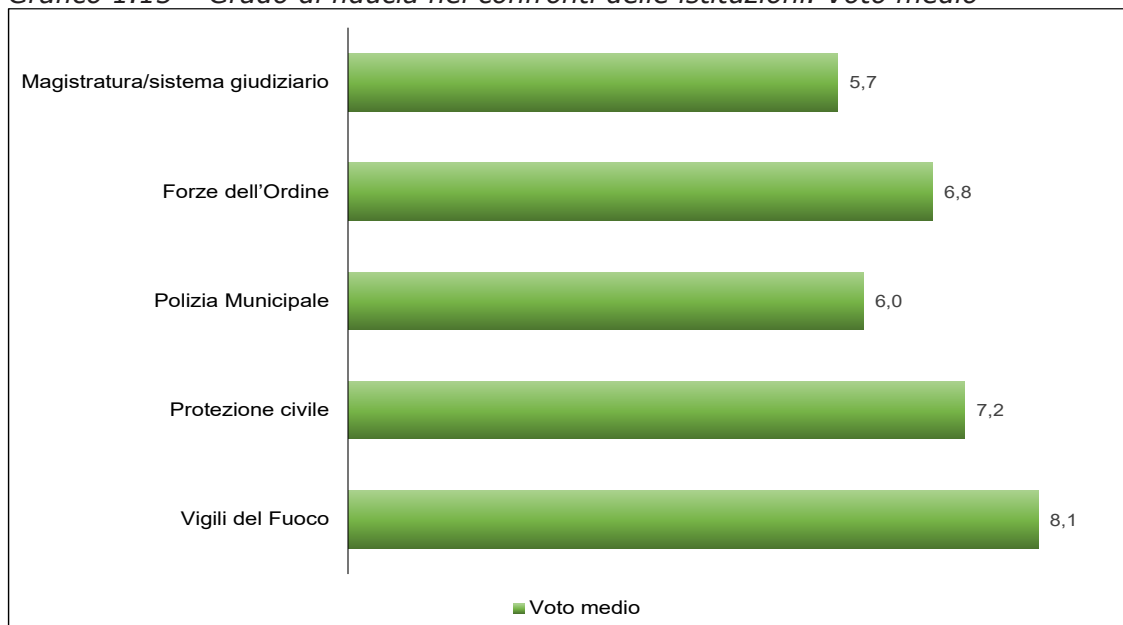
Il 70,3% dei cittadini usa internet. Quote basse per casalinghe e pensionati mentre si raggiunge l'unanimità tra gli studenti. L'uso cresce con il livello di istruzione.

Tra le attività svolte nel tempo libero il 69,2% degli intervistati dichiara di dedicarsi "frequentemente" o "abbastanza" al "relax personale" inteso come lettura, cura della persona. Tutte le altre attività presentano valori al di sotto del 40%. Le "attività ricreative (cinema, teatro, eventi sportivi, concerti...)" sono svolte "frequentemente" o "abbastanza" dal 35,2% dei cittadini, le "attività sportive" dal 32,4%, le "attività culturali e di informazione varia (musei, mostre, incontri culturali...)" dal 29,3% e infine 1 cittadino su 10 svolge abitualmente "attività sociali e di volontariato" (13,8%). Al crescere del livello di istruzione aumenta la partecipazione a tutte le attività.

Per analizzare i rapporti con le istituzioni l'attenzione della ricerca si è focalizzata su Magistratura, Forze dell'Ordine, Polizia Municipale, Protezione Civile e Vigili del Fuoco dando la possibilità ai rispondenti di esprimere un voto da 0 a 10 dove 0 indica il non fidarsi per niente e 10 fiducia completa.

I voti medi, calcolati solo sulla base di coloro che hanno espresso un giudizio, escludendo quindi chi ha risposto "non so" e "non risponde", mostrano dei voti che variano da 5,7 nei confronti della "Magistratura/sistema giudiziario", a 6 della "Polizia Municipale", a 6,8 delle "Forze dell'Ordine", a 7,2 della "Protezione Civile" fino a 8,1 dei "Vigili del Fuoco" (cfr. Grafico 1.15).

*Grafico 1.15 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio*



Non è irrilevante la numerosità di coloro che non sono stati in grado di esprimere un giudizio. Quasi un cittadino su 4 ha detto "non so" riguardo la "Protezione civile" (23,2%), il 13,5% riguardo i "Vigili del Fuoco", il 12,5% riguardo la "Magistratura/sistema giudiziario", l'8,2% riguardo la "Polizia Municipale" e il 7,2% riguardo le "Forze dell'Ordine".

Raggruppando i giudizi in tre classi, la prima con voti compresi "tra 0 e 4" ("giudizi bassi") la seconda con voti compresi tra "5 e 7" ("giudizi medi") e l'ultima con voti compresi tra "8 e 10" ("giudizi alti") risulta che la "Magistratura/sistema giudiziario", "Forze dell'Ordine" e "Polizia Municipale" presentano le maggiori percentuali nella voce "giudizi medi", rispettivamente il 46,5%, 50% e 55,3%. Per la "Protezione civile" il numero di coloro che dichiara un "giudizio medio" è vicino al numero di chi dichiara un "giudizio alto" (36,9% e 33,5%), infine per i "Vigili del Fuoco" oltre un cittadino su due ha espresso un "giudizio alto", il 57,3% (cfr Grafico 1.16).

*Grafico 1.16 – Grado di fiducia della popolazione nei confronti delle istituzioni. Distribuzione percentuale*

